CAPITOLO VI

AVVENIMENTI POLITICI, LOCALI E FAMILIARI DAL 18 MARZO 1965 (S. PASQUA) AL 20 LUGLIO 1973 GIORNO DI ESTROMISSIONE DA PREFETTO DI NAPOLI DI LUIGI FABIANI, SOTTO ACCUSA PER LO SCOPPIO DEL COLERA

MESE DI MARZO 1965

22 MARZO 1965 (lunedì)

Mi trovavo a Vallerotonda e, come al solito, avevo ingaggiato vari operai per i lavori nei giardini. Era pure con me il falegname di S. Elia Pasquale Figliolini, un bravo giovane che aveva risposato la postina Gioconda Pirollo, figlia del defunto portalettere Giov: Battista fu Bonaventura.

Il valente costruttore Elia La Marra stava, poi, terminando il restauro del cunicolo. Non mi sembrava vero di aver riacquistata la mia piena libertà e di potermi dedicare a quanto volevo.

Vi rimasi per alcuni giorni con Maria, poi feci con lei ritorno a Roma.

29 MAGGIO 1965

Allego fotocopia della lettera inviatami dal mio carissimo amico Dott. Vito Sanzo, Provveditore alle Opere Pubbliche per il Lazio, in merito ai lavori di restauro della Chiesa di S. Maria di Raditto.

MESE DI AGOSTO 1965

8 AGOSTO 1965 (domenica)

Con nostra grande sorpresa giunge, alle ore 11 a Vallerotonda, in macchina da Trento, la Sig.na Rag. Liliana Bertoldi, accompagnata da suo fratello Claudio ed entrambi restarono a pranzo da noi.

Girammo un filmino per ricordo ma, come suole accadere, quando ad una cosa ci si tiene tanto, la cinepresa, ad un dato momento, si inceppò, ed esso riuscì monco, poi la macchina riprese a camminare e le sequenze ripresero.

Visitarono ansiosi tutto il Castello e ne rimasero ammirati non finendo mai di mostrare la loro meraviglia. La Sig.na Liliana, a un tratto, esclamò:

"*Ma qui mi sembra di stare nelle stanze del Gattopardo*".

Si trattava del noto film del regista Luchino Visconti, che mette in scena il romanzo di Tommaso Lanza di Lampedusa, intitolato appunto "*Il Gattopardo*".

La Marra stava, ormai, terminando di restaurare l'ultimo tratto del cunicolo verso la "*Torre di Guardia*".

17 AGOSTO 1965 (martedì)

Si recano nel pomeriggio a farci visita da Acquafondata, loro residenza, i carissimi e affezionatissimi amici Dottor Dante Capaldi Gagliardi, figlio adottivo del noto Don Giacomo dello stesso cognome e di Donna Donna Fiorentina Mancone, assieme a sua moglie Anna e figli.

Passiamo varie ore in lieta conversazione, prendiamo il caffè, passeggiamo per il Parco, ai ragazzi non par vero di poter scorrazzare lungo i viali.

Poi a sera ci congediamo e tutti ripartirono per Acquafondata.

18 AGOSTO 1965 (mercoledì)

Giunge a Vallerotonda l'affezionatissima Donna Assunta Cocchiara, Badessa delle Suore Benedettine di Cassino, la quale intendeva recarsi alla

Serra Fabiani, ove aveva intenzione di creare una fattoria con vacche da latte.

Il luogo le piacque ma nulla, purtroppo, si concluse per le eccessive pretese di Luigino.

22 AGOSTO 1965 (domenica)

Con Luigino, Walter e rispettive famiglie, Anna e Ivo, che si trovavano da qualche giorno a Vallerotonda, io e Maria facemmo un'indimenticabile gita a Fontegreca, paese nativo della mia nonna materna Nicoletta Cenci, figlia di Don Alessandro, di scendente dalla nobile famiglia del famoso Don Francesco Cenci.

Passando per Capriati, patria di mio zio Notar Tommaso Pentinaca, padre di zio Goffredo, incontrammo la figlia di quest'ultimo Lidia, sposata al Dottor Franco Cerbo che, tutta frettolosa si recava in una macelleria poco distante, e poco ci potette dar retta, essendo tutta indaffarata.

Giunti a Fontegreca ci dirigemmo subito verso il Palazzo Cenci che era in fondo al paese.

Il fabbricato era a due piani, molto lungo ma, purtroppo, nell'ultimo tratto, di proprietà di Ada Pentinaca, ultima figlia di zio Goffredo, maritata col dottor Gildo Di Lullo, pure di Fontegreca, era stato orribilmente deturpato con la costruzione di quell'ala in forma moderna, analogamente a quanto accaduto a Vallerotonda al Palazzo Thomas.

Intatto e assai bello era invece il primo tratto del Palazzo passato in proprietà Parrillo.

Sul portone vi era anche una lapide con iscrizione di cui non ricordo il contenuto.

Facemmo poi un giro del paese che mi apparve diversamente da come lo immaginavo.

Vedemmo anche in alto, da lontano, i resti del castello medievale della famiglia Cenci.

Nella parte ricostruita da Ada non vi era più nessuno dei numerosi ritratti ad olio degli antenati di cui mi parlava tanto zia Gemma Tortora, moglie di zio Luigino Delli Paoli, che spesso si recava per lungo tempo a Fontegreca presso i parenti.

Tutto era stato preso da Vittorio Pentinaca che non so quale fine abbia fatto far loro, pare se li vendesse perché gli occorreva molto denaro, giocando egli continuamente alle corse dei cavalli senza, naturalmente, riuscire mai ad arricchirsi.

Vi erano, invece, vari imponenti e grandiosi portoni che ricordano gli antichi tempi.

24 AGOSTO 1965 (martedì)

Giungono di buon mattino a Vallerotonda i genitori di mia nuora Maria Teresa, Gr. Uff. Antonino Gorgone e Sig.ra Marcella dei Marchesi Ferrante che si trattengono fino a tarda sera.

Appena giunti vollero visitare il Castello e il Parco, di cui rimasero oltremodo ammirati.

Ad un tratto, mentre eravamo nel cortile Don Antonino, rivoltosi ad Alfonso esclamò:

"*Qui state in paradiso e potete passarvi le vacanze. Che bellezza! ci starei anch'io!*" dopo alcune altre parole elogiative soggiunse: "*Qui poi potete sbizzarrirvi nel farvi lavori di ulteriori abbellimenti*".

Ma a sua figlia Maria Teresa stranamente Vallerotonda non piaceva e il Castello non la attraeva, perché odiava la montagna e andava invece pazza per il mare, per cui quando era costretta a venirvi per accompagnare il marito, che era ed è attaccatissimo al paese, costituiva una gran sacrificio per lei, come pure per la figlia Daniela, da lei impressionata, per cui stava sempre triste e rannuvolita, ansiosa di andar via. Fortunatamente attaccatissimo a Vallerotonda è l'altro figlio Stefano e più ancora la sua fidanzata Rita Geluardi, cosa che riempie di gioia noi tutti, e specialmente Alfonso. Il fidanzamento va, però, purtroppo a monte, avendo Rita messo in dubbio di voler veramente bene a mio nipote.

MESE DI SETTEMBRE 1965

26 SETTEMBRE 1965 (domenica)

Dopo un lungo periodo di permanenza a Vallerotonda, pensiamo di far ritorno a Roma.

MESE DI OTTOBRE 1965

2 OTTOBRE 1965

Muore per trombosi il Podestà di Vallerotonda Ettore Salvatore fu Michele e fu Tricone Beatrice, nato a Vallerotonda il 30 maggio 1898, vedovo di Thomas Elisa, telegrafista, figlia del fu Don Domenico e fu Assunta Pirollo.

7 OTTOBRE 1965 (giovedì)

Con lieta sorpresa mi giunge una telefonata dall'ottimo e caro Dottor Federico Manzini, che da Trento era venuto a Roma per alcuni giorni.

Lo invitai subito per il giorno dopo a casa nostra per un pranzo, cosa che accettò molto volentieri.

Venuto verso le ore 13 dall'albergo ove aveva preso alloggio, si intrattenne con gran piacere con noi fino a tarda sera.

Parlammo, naturalmente, a lungo di Trento e dei tempi passati spesso, da parte nostra, con grande nostalgia.

ANNO 1966

GOVERNO DELL'ON. ALDO MORO 23 FEBBRAIO 1966-24 GIUGNO 1968

MESE DI FEBBRAIO 1966

23 FEBBRAIO 1966

Sorge nuovamente il Governo dell'On. Aldo Moro e ai Lavori Pubblici viene riconfermato Ministro l'On. Avv. Giacomo Mancini.

MESE DI MARZO 1966

19 MARZO 1966 (domenica)

Vengono, in gita, a Vallerotonda i giovani del Circolo Cattolico della nostra Parrocchia dei SS. Cuori, accompagnati dalla dinamica mia figlia Giuseppina.

La giornata è umida, fredda e semi piovosa; vi siamo anche io e Maria giuntivi il giorno avanti.

Nel cortile, con mio raccapriccio, essi si mettono a ballare, salendo sulla cisterna coperta da una grata di ferro, che mal reggeva, come tuttora, su alcuni perni laterali. Salivano anche saltandovi sopra, sulle colonnine che erano nel cortile con rischio di farle cadere a terra e conciarsi per bene.

Come Dio volle, con nostro grande sollievo, dopo un lauto pranzo offerto da noi fecero ritorno a Roma sotto la pioggia.

MESE DI LUGLIO 1966

10 LUGLIO 1966

Ha luogo l'ordinanza sacerdotale di Don Rosino Pontarelli, che il 9 luglio 1967 sarà nominato Arciprete e Parroco di Vallerotonda.

ANNO 1967

MESE DI MARZO

25 MARZO 1967

Nasce a Roma mia nipote Daniela Rossi Brigante di cui si è innanzi fatto cenno.

MESE DI APRILE 1967

6 APRILE 1967

Nella Chiesa di Sant'Agnese in Agone (Piazza Navona) vengono celebrate le nozze tra mia nipote Maria Teresa Fabiani, primogenita di Luigino, con il Dottor Walter Catallozzi, un bravissimo e colto giovane, attualmente Presidente della Sezione del Consiglio di Stato, già candidato a Giudice della Corte Costituzionale.

Fecero da padrini l'On. Giulio Andreotti e l'On. Emilio Colombo.

Un sontuoso ricevimento fu tenuto all'albergo "*Parco dei Principi*".

Allego fotocopia della partecipazione di nozze.

20 APRILE 1967

Cessa di vivere la madre di Argentina Annunziata Tomasso maritata ad Arcangelo Verrecchia, entrambi di Cerreto, già domestici di Don Vincenzo Rodi, da cui, di notte, fuggirono per gli insopportabili maltrattamenti, per recarsi, come coloni, in una masseria dei Secondino, una delle più facoltose famiglie di S. Elia, sita lungo la rotabile per Vallerotonda, non molto lontano dal paese.

Morì di malattia di cuore di cui da gran tempo soffriva.

La sua scomparsa dispiacque a tutti quelli che la conoscevano, poiché era una bravissima donna molto cordiale, sempre con il viso sorridente e assai affabile. Era di media statura ma molto grassa.

MESE DI LUGLIO 1967

9 LUGLIO 1967

Allego fotocopia di un interessante messaggio rivolto dal nuovo Arciprete e Parroco di Vallerotonda, Don Rosino Pantarelli ai suoi "*cari filiani*".

13 LUGLIO 1967

Il Sindaco di Vallerotonda, Ins. Antonio Volante con lettera, qui acclusa in fotocopia, mi comunica che con deliberazione del 7 dello stesso mese l'Amministrazione Comunale aveva stabilito di attribuire alla strada che, dalla Piazza Marconi (già Largario Porta d'Abruzzo) va alla località Girone, la denominazione "*Circonvallazione Giuseppe Rossi*", aggiungendo che la deposizione della relativa targa commemorativa sarebbe stata effettuata in occasione della Festa dell'Emigrato, che si sarebbe svolta quell'anno, a carattere provinciale in data del successivo 6 agosto. Aggiungeva poi ancora:

"*Poiché quanto sopra rappresenta un ricordo perenne di colui che ebbe i Natale in questo Comune e che durante la vita si distinse per la sua attività professionale, politica e Amministrativa dando onore e decoro a questo paese, si invita la S.V.Ill.ma ad intervenire alla cerimonia di che trattasi essendo parente più stretto dell'illustre cittadino*".

MESE DI AGOSTO 1967

6 AGOSTO 1967

Si celebra a Vallerotonda con grande solennità la consueta "*Festa dell'Emigrato*".

Alle ore 16.30 ha luogo l'inaugurazione, con apparizione della relativa targa, della "*Circonvallazione Giuseppe Rossi*" rotabile che dal Girone giunge al Largario Porta d'Abruzzo.

Fu eretto, all'uopo, un palco all'imboccatura del Largario, ove dinanzi ad una gran folla furono pronunciati vari discorsi.

Parlò per primo il Sindaco Antonio Volante, il quale con belle parole fece l'elogio di mio zio Giuseppe, ricordando tutta la sua luminosa carriera ed esclamando infine:

"*E' assai strano che si sia giunti fino ad oggi per ricordare questo benemerito e illustre cittadino che tanto onorò il nostro paese, il Cassinate e tutta la Terra di Lavoro*".

Il suo discorso fu lungamente applaudito da tutti e molti vennero a stringergli la mano.

Poi parlai anch'io, pronunciando un brevissimo discorso.

Ero assai commosso e come il Sindaco fui caldamente applaudito.

Per la circostanza erano venuti da Napoli ed anco lì presenti mio cugino Guido, figlio di zio Giuseppe, il Dottor Armando, Valeria e Giuseppe De Fidio, appartenenti alla famiglia di mia cugina Olimpia, ormai defunta, figlia di zio Peppino Rossi, unica femmina e moglie del valente Avvocato di Napoli Giuseppe De Fidio.

27 AGOSTO 1967 (domenica)

Viene a trovarmi, con molto piacere di noi tutti, l'illustre Presidente di Sezione della Corte dei Conti, il Professore di Diritto all'Università di Roma Giuseppe Cataldi oriundo di Cervaro, assieme alla figlia Grazia, suo marito Dottor Gian Mimì Fargnoli e l'Avv. Petrolini di Cassino.

Salgono dalla torretta di guardia e giunti, dopo aver attraversato il cunicolo al grande ambiente, cui si può entrare direttamente dal portone nord, Cataldi ammirato esclamò: "*Ma questo è più bello del Castello di Balsarano in questo salone potremmo tenerci un congresso*".

Salito al primo piano girò per tutti gli ambienti e per il Parco, sempre ammirato, proponendosi di ritornarci con gli altri di sua famiglia.

Si trattenne lungamente con noi, ringraziandoci del l'affettuosa accoglienza ricevuta.

29 AGOSTO 1967 (martedì)

Il Presidente Giuseppe Cataldi torna subito a Vallerotonda da noi assieme a sua moglie Anna De Rosa e con suo fratello, Presidente della Corte d'Appello di Roma, di nome Francesco, per far ammirare ad essi il nostro Castello con i relativi Parchi.

30 AGOSTO 1967 (mercoledì)

Riceviamo la gradita visita del Provveditore agli studi Prof. Pasquale Urciuoli, accompagnato dal dottor Aldo Manzi. Entrambi restarono a pranzo da noi.

L'Urciuoli ricordava il seguente episodio che accadde con lui quando ero Provveditore a l'Aquila.

Nella ricorrenza della Festività svoltasi al Santuario di S. Gabriele alla Maiella, lui mi invitò ad attendere la macchina del Cardinale Confalonieri la quale tardava a giungere e di non precederlo nell'andare sul luogo.

Ma siccome con noi c'era il Vescovo dei Marsi, Mons. Valerii, quanti attendevano scambiarono questi per il Cardinale Confalonieri, cominciarono a sparare mortaletti e granate, mentre la fanfara iniziava grandiosamente a suonare.

Immaginate la confusione e il disappunto quando giunse la macchina del Cardinale.

Viene nel pomeriggio anche l'amico carissimo Prof. Torquato Vizzaccaro, che mi porta frequentemente molti libri interessanti le nostre contrade e, come sempre, a metà prezzo.

31 AGOSTO 1967 (giovedì)

Muore immaturamente, a Cassino, per malattia renale, l'amico carissimo Don Gastone Giallonardi, di cui, nella presente trattazione, si è tanto parlato.

La notizia della sua scomparsa ci impressiona profondamente e ci addolora moltissimo.

MESE DI SETTEMBRE 1967

17 SETTEMBRE 1967 (domenica)

Torna, di buon mattino, a trovarmi l'ottimo Prof. Torquato Vizzaccaro, con altri interessanti libri sempre relativi alle nostre contrade.

Nel primo pomeriggio giunge, poi, l'Ing. Giovanni Picano di S. Elia, per chiarire alcuni punti della perizia da lui redatta relativa a lavori vari di riparazione ai nostri fabbricati in Vallerotonda, Cerreto e all'Aquilone.

Appena andò via, partimmo, verso le 16, per Roma.

MESE DI DICEMBRE 1967

28 DICEMBRE 1967

Nasce in Roma dal sig.r Geluardi Umberto e dalla sig.ra Geluardi Maria, la carissima Rita, fidanzata dell'amato nipote Stefano.

ANNO 1968

MESE DI FEBBRAIO

5 FEBBRAIO 1968

Il Sindaco di Vallerotonda Ins. Antonio Volante, con la lettera qui allegata in fotocopia, mi comunica che, per la ricorrenza del 25° anniversario dell'eccidio di Cardito è stato costituito un Comitato per il conferimento al Comune di una medaglia d'oro e mi prega di voler accettare di far parte del Comitato stesso.

13 FEBBRAIO 1968

Muore a Roma presso i figli Dottor Corrado e Dottor Raffaele la signora Luisa Thomas, sorella del noto Don Gio: Battista e vedova del Notaio Giuseppe Violo di S. Elia.

MESE DI GIUGNO 1968

GOVERNO DELL'ON. GIOVANNI LEONE 24 GIUGNO-12 DICEMBRE 1968

MESE DI GIUGNO

24 GIUGNO 1968

Nasce il Governo dell'On. Giovanni Leone e al Ministero dei Lavori Pubblici viene destinato l'abruzzese On. Avv. Lorenzo Natale del Partito Democristiano, mio carissimo amico, il quale chiama al proprio Gabinetto mio genero Avv. Ivo Bonitatibus, anche lui abruzzese e funzionario direttivo del Ministero stesso.

MESE DI AGOSTO 1968

22 AGOSTO 1968

Ci troviamo in villeggiatura a S. Marinella, essendo già là mio figlio Alfonso e famiglia, ma il clima con molto iodio non veniva sopportato da mia figlia Pina, per cui Maria pensò di portarla a Fiuggi ove era Suor Loretta Capocci delle Suore del Preziosissimo Sangue, molto affezionata, più che una sorella di Edvige e che avrebbe potuto essere utile per ogni evenienza.

Lì fecero amicizia con la Sig.ra Luisa Sepe vedova Miranda, proveniente da Napoli e che si era recata a Fiuggi per la cura delle acque termali assieme al suo primogenito Dott. Prof. Alfonso.

Questi, conosciuta Pina, se ne invaghì, tanto che poi la sposerà.

Noi facemmo ritorno a Roma il giorno 30 (venerdì), mentre Maria e Pina lasciarono Fiuggi il giorno successivo.

Il 1° settembre torna a Roma anche mio figlio Alfonso con la famiglia.

MESE DI NOVEMBRE 1968

13 NOVEMBRE 1968 (venerdì)

Con Maria e Pina cominciai a frequentare, tutte le sere, le conferenze che il dotto gesuita Padre Flick teneva alla Parrocchia di San Bellarmino, in alcuni vani dietro la Chiesa con ingresso sull'altare.

Io andavo, modestamente, così ben preparato che lo mettevo, talora, in imbarazzo, tanto che una sera mi disse: "*Io non parlo più, parli lei*".

Vi andavo ad ascoltarlo quasi tutti i giorni, ma in seguito, dopo averlo seguito per lungo tempo, non vi andammo più.

MESE DI DICEMBRE 1968

GOVERNO DELL'ON. MARIANO RUMOR 12 DICEMBRE 1968 - 5 AGOSTO 1969

12 DICEMBRE 1968

Nasce il Governo dell'On. Mariano Rumor e ai Lavori Pubblici viene riconfermato Ministro l'On. Giacomo Mancini.

ANNO 1969

MESE DI FEBBRAIO 1969

6 FEBBRAIO 1969 (giovedì)

Cessa di vivere prematuramente, affetto da cancro ai polmoni, il mio carissimo cugino Vittorio Pentinaca, Vice Avvocato Generale dello Stato, unico figlio maschio di zio Goffredo.

La salma, per sua precisa volontà, venne cremata e le ceneri furono sepolte nel cimitero di famiglia al Verano.

La sua scomparsa profondamente commosse e addolorò tutti.

Allego un ritaglio del giornale "*Il Tempo*", contenente vari annuari della sua morte e una sua fotografia.

18 FEBBRAIO 1969

Il mio affezionatissimo amico On. Dott. Vito Sanzo, Provveditore alle Opere Pubbliche per il Lazio, mi invia l'acclusa lettera relativa alla riparazione del Santuario del Raditto.

MESE DI MARZO 1969

27 MARZO 1969 (giovedì)

Cessa di vivere S.E. Giovanni Corso, Vice Presidente del Consiglio di Stato, che aveva sposato la Baronessa Teresa Iucci di S. Elia.

I funerali si svolsero nella Basilica di S. Agnese sulla via Nomentana e ad essi partecipai anch'io con Maria ed Alfonso.

MESE DI AGOSTO 1969

GOVERNO DELL'ON. MARIANO RUMOR 5 AGOSTO 1969-27 MARZO 1970

5 AGOSTO 1969

Nasce il Governo dell'On. Mariano Rumor e per i Lavori Pubblici viene nuovamente nominato Ministro l'On. Avv. Lorenzo Natale.

10 AGOSTO 1969

Dai genitori del mio carissimo nipote Ing. Elio De Luca vengono celebrate con grande solennità le nozze d'oro.

Allego fotocopia delle partecipazioni del lieto evento.

Con lettera senza data e firma del Vice-Sindaco Ing. Vittorio Socci (sindaco era diventato l'Ing. Luigino Di Meo) vengo invitato a partecipare alla "*Festa dell'emigrato*", che si celebrerà il giorno 10 agosto 1969.

MESE DI SETTEMBRE 1969

14 SETTEMBRE 1969 (domenica)

Vengono a trovarmi da Napoli mio cugino Guido Rossi con sua nipote Pia De Fidio, un'intelligentissima e bellissima ragazza assieme ad altri due giovani Mario e Marcello Curcio, i quali desideravano vedere l'antica dimora degli avi nell'ex Palazzo abbaziale sito in via Castello, ma, dato che esso era occupato dal nuovo acquirente Pionio Colella di Pasquale e di Beatrice Tomasso, si limitarono a vedere l'inizio dello stradone e del giardino fino a tutta la parete del locale antico grande magazzino.

MESE DI OTTOBRE 1969

22 OTTOBRE 1969

Mi viene conferita una medaglia di bronzo al merito silvano.

23 OTTOBRE 1969 (sabato)

Ha luogo il fidanzamento di mia figlia Giuseppina (Pina) con il Dott. Prof. Alfonso Miranda, attuale Consigliere della Corte dei Conti nella Delegazione di Napoli.

Dalle ore 16.30 alle ore 22 nella nostra abitazione di via Orvinio si svolge un lussuoso ricevimento.

MESE DI DICEMBRE 1969

5 DICEMBRE 1969

Nasce nella Clinica S. Anna a via Garigliano in Roma, la nostra cara nipote Isabella Bonitatibus terzogenita ed ultima figlia di Anna Maria.

9 DICEMBRE 1969 (martedì)

Viene battezzata nella Chiesa di S. Anna la nostra cara nipote Isabella.

ANNO 1970

MESE DI FEBBRAIO

27 FEBBRAIO 1970

L'Arciprete Don Rosino Pontarelli mi scrive la lettera allegata in fotocopia, per preannunciarmi ancora una volta per il Santuario della Madonna di Raditto.

MESE DI MARZO 1970

17 MARZO 1970

Il Provveditore alle Opere Pubbliche per il Lazio, Ing. Antonio Ruberto, mio carissimo amico mi scrive una lettera in merito al detto Santuario, in relazione a quanto richiesto da Don Rosino.

24 MARZO 1970

Segue la lettera di ringraziamento inviatami da Don Rosino.

GOVERNO DELL'ON. MARIANO RUMOR 27 MARZO - 6 AGOSTO 1970
27 MARZO 1970

Sorge un altro Governo dell'On. Mariano Rumor, che per i Lavori Pubblici nomina Ministro l'On. Salvatore Lauricella del Partito Socialista Italiano.

MESE DI APRILE 1970

16 APRILE 1970

Il Provveditore alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Ing. Antonio Ruberto, con l'allegata lettera, mi informa in merito al Santuario del Raditto, che nel programma del Ministero dei Lavori Pubblici egli aveva previsto una spesa di 15 milioni per la sua riparazione e che l'Ufficio del Genio Civile di Cassino era stato già autorizzato a redigere e a trasmettere al Provveditorato la relativa perizia.

MESE DI GIUGNO 1970

1° GIUGNO 1970

Nella splendida e ridente chiesa benedettina di S. Anselmo sull'Aventino vengono celebrate le nozze tra mia figlia Giuseppina e il Dott. Prof. Alfonso Miranda, nato a Napoli in via Parco Margherita dall'industriale Salvatore e dalla Sig.ra Luisa Sepe il 6 agosto 1934, laureato in economia e commercio e funzionario del Ministero del Lavoro.

La messa viene celebrata da Mons. Don Giulio Salimei, successivamente Vescovo di Roma, dal Prof. Don Giuseppe Groppo dell'Università Salesiana e da Mons. Giuseppe Badini.

Il rito fu accompagnato dall'organo che suonò una messa composta dall'Avv. Filippo Vecchione, marito di Bice Vetrani, sorella di Maria.

Lo sposo era un giovane colto, volitivo che, successivamente, volle laurearsi anche in giurisprudenza, dopo di che, a seguito di un duro concorso, entrò, nel 1976, quale Magistrato nella Corte dei Conti ove è attualmente Consigliere presso la Procura della Corte dei Conti di Napoli, in qualità di Vice Procuratore.

Una notizia di rilievo è che nipote della Sig.ra Luisa è il più giovane Arcivescovo d'Italia Mons. Crescenzo Sepe, che ricopre, in Vaticano, molto vicino al Papa, uno dei più importanti settori della Chiesa e tutte le domeniche, alternativamente col Pontefice e con altri prelati appare dalle ore 16 alle ore 16.30 alla televisione al canale "*Tele Pace*", per recitare il Santo Rosario.

Venne qualche anno fa con mio genero Alfonso e restò con piacere a pranzo da noi assieme al suo conterraneo Mons. Gennaro Morra di Casinale (prov. di Caserta), luogo di nascita anche della Sig.ra Sepe, la quale possiede colà un lussuoso e antico palazzo di famiglia.

Nel pomeriggio nello studio scattammo alcune fotografie ove lui e anche Mons. Morra appaiono abbracciati con me.

Allego fotocopia di un opuscolo stampato in occasione delle nozze.

5 GIUGNO 1970 (domenica)

Partimmo, di buon mattino, per Vallerotonda, ove, fra le tante cose, andavamo tutte le domeniche a sentire la Messa a Cerreto.

21 GIUGNO 1970

Viene nominato Sindaco di Vallerotonda l'Ins. Vittorio Socci fu Giovanni (Giovannino "*Piscitto*") nato il 26 giugno 1935, come dall'allegata fotocopia del "*Verbale di Deliberazione del Consiglio*".

A tale atto, per uno sguardo retrospettivo, sono poi unite fotocopie delle precedenti deliberazioni relative alla nomina dei precedenti Sindaci a cominciare da Marino Di Meo.

30 GIUGNO 1970

Allego fotocopia della rassegna "*Lazio*" n°1-6 gennaio - giugno 1970, contenente dati statistici molto utili e interessanti anche la Provincia di Frosinone.

Allego pure, per curiosità, fotocopia di una "*Strenna Ciociara*" del 1970, contente un antico "*ricettario*" dell'Abbazia dei Trisulti.

MESE DI LUGLIO 1970

11 LUGLIO 1970

Il Dottor Vittorio Gabriele di S. Elia, fratello del Dottor Mari, medico condotto di Vallerotonda mi scrive la seguente lettera che qui trascrivo integralmente.

"S. Elia Fiumerapido 11 luglio 1970

Egregio Prof. Rossi,

La ringrazio infinitamente dei rallegramenti e degli auguri che si è compiaciuto farmi giungere in occasione della mia elezione a Consigliere Provinciale.

Essi mi sono particolarmente graditi perché mi danno l'assicurazione di poter contare sul Suo illuminato consiglio, nel corso della mia opera amministrativa, qualora ne sorgesse la necessità.

Vallerotonda è uno dei Comuni a me più cari, tra quelli che costituiscono il Collegio Elettorale che mi ha fatto l'onore di eleggermi rappresentante in seno all'Amministrazione Provinciale, e in nome di questa mia simpatia verso la Sua terra fin da ora Le chiedo il Suo appoggio non soltanto pratico ma anche morale.

Nella speranza di poterla ossequiare di persona, Le rinnovo i miei ringraziamenti e Le porgo i più rispettosi saluti.

Dev.mo
Vittorio Gabriele"

MESE DI AGOSTO 1970

3 AGOSTO 1970

Segue una lettera di Don Rosino con l'allegata pubblicazione sul Santuario di Canneto e fotografie del Raditto.

GOVERNO DELL'ON. EMILIO COLOMBO

6 AGOSTO 1970

Sorge il Governo dell'On. Emilio Colombo.

9 AGOSTO 1970

Si celebra a Vallerotonda la consueta "*Festa dell'Emigrante*".

Alle ore 8 andiamo alla Messa a Cerreto celebrata da Don Rosino poi, parzialmente, partecipiamo alla Festa.

Alle ore 13 circa abbiamo un'affettuosa visita dell'On. Guido Bernardi che, con lui ed Alfonso, andiamo alla Festa ancora in corso a Piazza Municipio.

23 AGOSTO 1970 (sabato)

Alle ore 13,30 abbiamo una nuova graditissima visita dell'On. Guido Bernardi, che ha con sé anche la famiglia. Restarono lungamente con noi e girarono per il Castello e per i Parchi con vivo interesse.

Rimasero a pranzo da noi e dopo il pasto l'On. Bernardi mi parlò, tra l'altro, d'arte, essendo un appassionato intenditore.

Alle ore 17 circa lasciarono Vallerotonda molto soddisfatti dell'accoglienza e della visita al Castello e ai relativi Parchi.

Alle 21 circa giungevano da Napoli Pina con suo marito Alfonso e Antonello figlio della sorella di questo, Mariolina.

Non so perché non venga pure il figlio maggiore Dott. Giampaolo e l'altra figlia Maria Luisa.

L'On. Guido Bernardi, una persona simpaticissima e molto gentile, apparteneva al Gruppo Parlamentare Democratico Cristiano.

Non aveva ancora raggiunto i 50 anni, essendo nato il 19 ottobre 1923 a Sezze (prov. di Latina). Era sposato e aveva tre figli.

Era stato eletto Deputato nella Circoscrizione di Roma il 19 maggio 1968 con 49.153 voti di preferenza e rieletto il 7 maggio 1972 nella stessa Circoscrizione con 53.662 voti preferenziali.

25 AGOSTO 1970 (martedì)

Alle ore 10 circa partiamo in macchina con Luigino, Walter e famiglia per una seconda gita a Fontegreca.

Erano con me Maria, Rachele, Anna e famiglia.

Ivi giunti facemmo un ampio giro per il paese, soffermandoci, soprattutto, al Palazzo Cenci ove trovammo nuovamente Ada che ci accolse

cordialmente Al ritorno passammo per Caserta per visitare il Palazzo Reale, ma questo era chiuso e potemmo solo recarci nei meravigliosi giardini che ci fecero una grande impressione, specie alle fontane.

Girammo anche per la città e alle ore 21 facemmo ritorno a Vallerotonda.

30 AGOSTO 1970 (domenica)

Con Maria, Pina e suo marito Alfonso, nonché con Antonella, Miranda maritata col noto atleta Umberto Paoletti, una bravissima persona, andiamo a sentire la Messa a S. Elia nella chiesa di San Sebastiano.

MESE DI SETTEMBRE 1970

1° SETTEMBRE 1970

L'On. Guido Bernardi mi invia la lettera che qui trascrivo e con la quale mi ringrazia sentitamente dell'accoglienza ricevuta a Vallerotonda.

"*1/9/70*

Gentile Commendatore,

ancora un grazie di cuore per la amabilissima accoglienza e per la magnifica giornata trascorsa a casa Sua.

Anche da parte di mia moglie la più viva gratitudine per la Sua consorte e per tutti i Suoi familiari Spero che l'occasione di incontrarci non sia lontana.

Cordiali ossequi

Guido Bernardi"

ANNO 1971

MESE DI GENNAIO

6 GENNAIO 1971

Muore la brava Suora Donna Assunta Cocchiara, nata a Cassino il 21 settembre 1901 da una distinta famiglia del luogo alquanto scaduta, tanto da essere ridotta a fare l'affittacamere agli studenti e divenuta Badessa delle Benedettine della città.

Era affezionatissima a noi e specialmente a Maria con cui si telefonavano e scrivevano spessissimo.

Quando durante la guerra le suore dovettero rifugiarsi a Roma essa veniva sovente a trovarci e talora anche con mia cugina Maria (Donna Clotilde), figlia di zio Enrico, anch'essa suora dello stesso Ordine.

MESE DI FEBBRAIO 1971

28 FEBBRAIO 1971 (domenica)

La mattina ci rechiamo, come ormai al solito, alla Messa dalle Suore di S. Priscilla, desiderosi di ascoltare anche le belle e dotte parole di Padre Fois, professore di storia medioevale all'Università Gregoriana.

MESE DI MARZO 1971

14 MARZO 1971 (domenica)

Torniamo a sentire la Messa delle Suore di S. Priscilla. Questa volta, dopo il rito, mi presentai a Padre Fois per compiacermi della sua non comune dottrina e della sua esposizione chiara e convincente.

Egli mi ringraziò commosso e da allora, tutte le volte, notò con piacere la nostra presenza nella Chiesa.

MESE DI APRILE 1971

15 APRILE 1971

Luigino viene nominato Prefetto di Napoli.

Era felice e venne subito a trovarci e a Rachele, che si felicitava con lui, esclamò raggiante: "*Ora mi hanno messo una corona in testa*".

Andò ad abitare, come di consueto, in un lussuoso appartamento sito nello stesso Palazzo della Prefettura a Piazza del Plebiscito, ove presto andai a trovarlo, su suo invito, assieme a Maria.

Ma diventò presto non poco presuntuoso e insolente, tanto che un giorno prese violentemente a male parole, riducendolo ad un pizzico, quel bravo e mite suo genero Dott. Walter Catallozzi, innanzi a tutti noi.

Tuttavia mi fu preziosissimo poiché, fra le molte cose, mi presentò alla Direttrice dell'Archivio di Stato di Napoli Prof.ssa Iole Mazzoleni, persona dottissima, autrice di molte pubblicazioni, la quale mise subito a mia disposizione l'Archivio, dando disposizioni al suo Vice Dott. Catello Salvati e, soprattutto, all'Archivista Ciro Di Martino, di rilasciarmi tutte le fotocopie e i microfilms di documenti che desideravo.

Fu così che potetti avere materiale preziosissimo degli Onciari di Vallerotonda, di cui il Comune conservava un esemplare ma che, purtroppo, erano andati completamente distrutti durante la guerra.

Ebbi anche gli Onciari di Acquafondata.

A Napoli, però, potemmo rimanere per brevissimo tempo, un paio di giorni in tutto perché la sua giovane e indisponente domestica, Lucia Toti di S. Giovanni Incarico che, in casa faceva e disfaceva dispoticamente come voleva, forse per disposizioni avute i letti su cui dormivamo, facendoci così chiaramente intendere che dovevamo sloggiare.

Qualche anno dopo, purtroppo, morì, mi pare, di polmonite.

La sera, prima della nostra partenza, Luigino tutto soddisfatto e felice per le sue cose, volle farmi ascoltare nel suo grande salone, seduto alla sua destra su comode e lussuose poltrone dorate, il preludio dell'Opera "*Mefistofele*" di Arrigo Boito, attraverso un potente e chiaro apparecchio da lui recentemente acquistato.

Luigino, che era in fondo a me affezionato e mi usava di solito un certo rispetto perché più grande di lui e memore dell'aiuto da me ricevuto, era un uomo di grande intelligenza, di vasta cultura, di capacità eccezionali e di pronta intuizione e, soprattutto era impareggiabile organizzatore.

Allego alcuni ritagli di giornali che annunciano la sua nomina a Prefetto di Napoli e danno notizia della medaglia d'oro conferitagli dal Presidente della Repubblica On. Giuseppe Saragat.

17 APRILE 1971

Muore a Montecassino, compianto da tutti l'illustre e indimenticabile Abate Ildefonso Rea, uomo dotto, affabile, fattivo, il gran ricostruttore di Montecassino nella struttura precedente da lui tenacemente sostenuta.

Ricordo quando venne a trovarmi a l'Aquila allorché ero Provvedere alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo, sorpreso di averlo fatto immediatamente entrare, con precedenza assoluta nel mio studio.

Mi espose allora con calore l'esigenza di provvedere alla riparazione delle Chiese dipendenti dall'Abbazia di Montecassino esistenti nella regione e la sua successiva sorpresa nel vedere che io, chiamato subito il mio Segretario Particolare, Dottor Ugo De Mattei, gli feci annotare tutte le sue richieste con indicazioni di generosi finanziamenti.

E la sua sorpresa crebbe quando, in ultimo, gli dissi che ero un fedele appartenente alla sua Diocesi di Montecassino e che ero nativo di Vallerotonda.

Da allora egli mi fu sempre grato e ricordo di un giorno, incontrandomi all'entrata del Ministero, si levò con me addirittura con un inchino il Cappello.

Quando mi recavo a Montecassino mi accoglieva nel modo più lusinghiero e si metteva a mia disposizione e quando me ne andavo mi accompagnava fino alla macchina.

Negli ultimi tempi si doleva di un forte dolore alla gamba sinistra.

Era, purtroppo, un brutto male che doveva condurlo alla tomba. Di ciò egli era conscio e tranquillo mi disse: "*Sono pronto alla partenza*".

Allego fotocopia di una pubblicazione commemorativa di lui.

MESE DI MAGGIO 1971

16 MAGGIO 1971 (domenica)

Nasce a Napoli nella "*Clinica Sanatrix*" la nostra carissima nipote Maria Luisa, la primogenita di mia figlia Pina. È stata battezzata nella Chiesa di Santa Maria Costantinopoli a Cappella Canciani; madrina fu nonna Luisa Sepe, Padrino nonno Vittorio Rossi Brigante. Attualmente è Avvocato e ha superato la prova di Procuratore presso la Procura di Napoli.

24 MAGGIO 1971

Quale successore dell'illustre Don Ildefonso Rea, viene nominato Abate di Montecassino Monsignor Don Martino Matronola, figlio del mio Professore di Scienze Naturali a Cassino, quando ero alunno al locale Ginnasio-Liceo. Lo avevano soprannominato, non so con quale significato, "*Ziculard*".

Persona degnissima, ben meritevole di salire alla soglia abbaziale della millenaria e gloriosa Abbazia. Umile, affabile, di grande cultura, egli si accinse subito con calore alla sua nobile missione, apprezzato e ben voluto da tutti.

Allego una pubblicazione che lo riguarda.

MESE DI GIUGNO 1971

18 GIUGNO 1971 (domenica)

Alle ore 18 nella Chiesa di S. Maria di Costantinopoli, viene battezzata la nostra amata nipote Maria Luisa Miranda. Padrini fummo io e la nonna paterna Luisa Sepe.

Per poter partecipare alla cerimonia partimmo da Roma col treno alle 9,20 e con noi venne anche Rachele. Facemmo ritorno a Roma il giorno dopo col treno delle ore 20.

MESE DI LUGLIO 1971

11 LUGLIO 1971 (domenica)

Alle ore 8 partiamo tutti con la nostra macchina per Vallerotonda, per trascorrervi un periodo di villeggiatura.

3 AGOSTO 1971 (martedì)

Di buon mattino in compagnia di Don Rosino io e Maria ci rechiamo in macchina a visitare il Santuario della Madonna di Raditto.

Saliamo scomodamente la collina lungo la rudimentale rotabile che vi era stata di recente costruita.

Era una bella giornata, non eccessivamente calda, e dalla sommità dell'altare si vedeva tutto intorno in modo chiarissimo, data la grande limpidità del cielo, un panorama incantevole, meraviglioso.

Visitammo la Chiesa, la sacrestia e il campanile, poi ci trattenemmo lietamente per qualche ora facendo colazione all'aperto, mentre io ricordavo la prima volta che, ancora fanciullo, mi recai lassù a cavallo con mio Padre, mia Madre e le care zie Giovannina e Clementina, accompagnati da Don Giuseppe Di Mascio e sua moglie Donna Restituita.

8 AGOSTO 1971 (domenica)

Ricorre il 10° Anniversario della *"Festa dell'Emigrato"* e per l'occasione a presiedere il Comitato d'Onore viene invitato, in veste di Presidente, l'On. Giulio Andreotti. Alleghiamo copia della relazione redatta dall'On. Dott. Attilio Iozzelli relativa al decennale di detta festa.

17 AGOSTO 1971 (martedì)

Con Luigino, Walter e famiglia io e Maria facciamo una bella visita a Montecassino, ove conosciamo subito personalmente l'ottimo Don Angelo Pantoni. Purtroppo con lui si colloquiava poco a stento poiché, da tempo, era divenuto del tutto sordo.

Aveva, però, una grande loquela per cui parlava continuamente lui, mostrando subito di essere una persona coltissima di grande ingegno.

Ci incontrammo pure con l'illustre Archivista Don Tommaso Leccisotti, che ci fece visitare l'Archivio mostrandoci alcune pergamene riguardanti Vallerotonda, nonché quella del 1385 contenente l'acquisto fatto dal mio capostipite Don Onofrio Russo, un nobiluomo di Cassino, di un fabbricato a Vallerotonda, che costituì il primo nucleo dell'attuale Castello.

Conoscemmo, pure Don Faustino Avagliano, attuale Archivista e Priore di Montecassino, nonché Don Luigi De Sario, il valente organista dell'Abbazia, personificazione degna dell'antica tradizione del Monastero che ci fece ascoltare le dolci note del grandioso organo della Chiesa.

Luigino tutto preso e ammirato dall'esecuzione, andò commosso a baciargli le mani con cui, così magistralmente, aveva suonato.

Ci fecero visitare dettagliatamente tutta l'Abbazia tranne la parte riservata.

18 AGOSTO 1971 (mercoledì)

Alle ore 10.10 Maria, Anna - Maria, Ivo, Margherita, Alessandra ed io partiamo in macchina per una tanto desiderata visita al santuario della Madonna di Canneto.

Ci accompagnarono l'animatore Luigino con Olga, Walter e Maria Teresa. Passiamo per Picinisco e, sfiorato Settefrati, giungiamo sul luogo.

Per prima cosa entriamo nel Santuario per visitarlo e recitare delle preghiere. L'ambiente ispira un sentimento rustico.

Usciti visitiamo l'annesso fabbricato costruito per ospitarvi i numerosissimi pellegrini. Tutto elevava lo spirito.

Ma fuori, nella piana antistante, ci si presentò un nauseante spettacolo. Vi era un grosso mercato pieno di gente schiamazzante, tra cui alcuni venditori che facevano sentire ad altissima voce dei dischi con canzonette e ritornelli pornografici tra le più sozze e luride, in netto contrasto con la religiosità del luogo, ammorbando quel sentimento mistico che vi aleggiava.

Rimanemmo non poco conturbati, sorpresi che fossero consuete quelle sconcezze.

Verso le 12 andammo a pranzare in un grazioso e ridente Albergo che sorgeva nella stessa vallata, di proprietà di un certo Signor Vittorio Pomone e mangiammo benissimo. Il conto fu abbastanza salato.

Ho annotato nella mia agenda di quello che spendemmo, ben 21.000 lire, somma notevole a quei tempi.

Facemmo poi una visita alla vicina Chiesa dei Salesiani diretta da Don Volpe, ove fummo accolti con la più grande cortesia ed in piacevole conversazione. Ci furono offerte anche varie bibite.

Al ritorno a Vallerotonda passammo per Atina, ove feci acquisto di due antichi e artistici mortai di bronzo. Verso le 22 eravamo a casa.

22 AGOSTO 1971 (domenica)

Alle ore 8 siamo a Cerreto per sentirvi la Messa celebrata da Don Rosino nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Goretti.

Tornati a Vallerotonda verso le 11.30 giungono, con nostra sorpresa, mio cugino Vincenzo Rossi con sua moglie Teresina Baffi e le due figlie Pina ed Anna Pia, quest'ultima con un bambino e il marito, Dottor Nino Di Franco, Funzionario della Prefettura di Frosinone e tutti rimangono a pranzo. A tavola eravamo 16 persone.

Si trattennero alcune ore con noi e andammo per il Castello e per i Parchi, poi tutti soddisfatti per l'accoglienza ricevuta tornarono a Frosinone.

23 AGOSTO 1971 (lunedì)

Alle ore 10.15 con Luigino Walter e famiglia io e Maria partiamo per Picinisco ove nel salone del Palazzo Comunale, sito nella Piazza principale, stavano ad attenderci le autorità del luogo preventivamente avvisate da mio cugino e che erano da lui ben conosciute.

Appena giunti Luigino, con una delle sue strane e inspiegabili mosse a sorpresa, presentò alle autorità, l'una dopo l'altra, tutte le persone di sua famiglia tranne noi due come se non vi fossimo o come persone insignificanti.

Io e Maria rimanemmo di stucco. E poiché eravamo rimasti lì impalati, ad un tratto mi faccio avanti esclamando in modo scherzoso: "*Poiché non mi presenta nessuno mi presento da me*" e stesi loro la mano presentando ad essi anche Maria.

Luigino mi guardò con disappunto tra il sorriso malizioso di alcuni astanti.

Picinisco mi piacque molto e nella Piazza ove era il Comune, notai con sorpresa una Porta di entrata simile alla scomparsa Porta d'Abruzzo di Vallerotonda con un'identica lapide affissa in alto, di forma quasi quadrata su cui era incisa la data di costruzione che anziché del 1505 in quella era del 1511.

26 AGOSTO 1971 (giovedì)

Arriva a Vallerotonda, di buon mattino, l'Abate di Montecassino, Mons. Don Martino Matronola.

Erano le ore 8 ed io e Luigino scendemmo in Piazza per salutarlo. Ci intrattenemmo alquanto con lui e facemmo anche una bella fotografia.

Lo accompagnammo poi fino alla Parrocchia con Don Rosino.

Nel pomeriggio verso le ore 16 giunge anche con mio sommo piacere l'ottimo Don Angelo Pantoni, con cui mi intrattengo alla meglio per la sua sordità, lungamente a parlare.

Quando poi dopo l'Abate se ne andò lo accompagnammo fino a Cerreto, dopodiché Don Pantoni e Don Rosino salirono in macchina al Santuario della Madonna di Raditto.

27 AGOSTO 1971 (venerdì)

Alle ore 16,45 giungeva per una visita a casa nostra l'Avv. Guido Varlese che poi fu Deputato al Parlamento, anche Sottosegretario di Stato, accompagnato dal Geom. Massimo Facchini di S. Elia, nostro buon amico impiegato presso l'Ufficio del Genio Civile di Cassino.

Si trattengono per un paio d'ore e girano per il Castello e i Parchi.

Appena partiti facciamo, alle ore 18 con Luigino, Walter, il Dott. Mario Gabriele, medico condotto di Vallerotonda, e famiglia una gita a Valle S. Lucia per una visita al Prof. Giuseppe Meta, i cui antenati provenivano da Vallerotonda.

Con me e Maria vi era anche Alfonso. Ci accolsero con la più grande ospitalità e ci trattenemmo con loro anche a cena fino a tardissima ora, tornando a Vallerotonda alle due di notte.

31 AGOSTO 1971 (martedì)

Nel pomeriggio, circa alle ore 17, con Luigino Walter e famiglia facciamo una gita a Montecassino.

Con me e Maria vi erano anche Alfonso, Annamaria e Ivo.

MESE DI SETTEMBRE 1971

14 SETTEMBRE 1971 (martedì)

Alfonso, che aveva vinto il concorso per la Corte dei Conti, lasciò, con una cerimonia di commiato, il Ministero dei Trasporti, ove era addetto alla Motorizzazione Civile.

Il Direttore Generale Dott. Alberico Belgiorno pronunciò, nell'occasione, un discorso altamente elogiativo e consegnò ad Alfonso un magni-

fico orologio d'oro e una penna d'argento, omaggio dei funzionari e degli impiegati del Ministero.

16 SETTEMBRE 1971

Alfonso prende servizio presso la Corte dei Conti ove, com'è noto, Presidente di Sezione era il Prof. Giuseppe Cataldi dell'Università di Roma, il quale lo destina al Personale alla stretta dipendenza di lui.

19 SETTEMBRE 1971 (domenica)

Siamo ancora a Vallerotonda e alle 8 andiamo, come di consueto, a sentire la Messa a Cerreto celebrata da Don Rosino.

Nel pomeriggio venne, con nostro gran piacere, a trovarci da Sperone il fratello minore di Maria, Dottor Luigi (Gigino) con la moglie Giacinta D'Anna e figli e con loro vennero pure Bice, ultima sorella di Maria e il marito, l'avv. Filippo Vecchione.

Dopo aver girato ovunque rimasero con noi fino alle ore 19, indi fecero ritorno a Sperone.

28 SETTEMBRE 1971 (martedì)

Verso le ore 7.30 partimmo da Roma in macchina per andare a Vallerotonda assieme con la Sig.na Prof. Silvana Curcio e al Prof. Don Giuseppe Groppo dell'Ateneo (Università) Salesiano.

Arriviamo in paese verso le 10 e troviamo un pessimo tempo.

Alloggiammo Don Groppo nella cosiddetta "*camerella*" accanto all'antico studio di famiglia verso la Porta d'Abruzzo, ove però il vento penetrava più da nord, da dove esso proveniva.

29 SETTEMBRE 1971 (mercoledì)

Alle ore 6.30 Don Groppo si reca con noi alla Chiesa dell'Annunziata per celebrarvi la Messa all'Altare dell'Immacolata Concezione di patronato gentilizio della nostra famiglia.

Il tempo era sempre pessimo. Alle ore 12 facemmo ritorno a Vallerotonda.

30 SETTEMBRE 1971 (mercoledì)

Alle ore 7 Don Groppo torna nuovamente a celebrare la Messa all'Annunziata e alle 10 circa Silvana riparte per Roma.

Nel pomeriggio alle ore 16.30 giunge a casa nostra l'amico carissimo Prof. Torquato Vizzaccaro con i soliti graditissimi libri di carattere regionale.

Resta a pranzo da noi e durante la conversazione si intrattiene a lungo con Don Groppo, parlandogli delle Chiese di Cassino, che sostiene dovrebbero ritenersi indipendenti da Montecassino.

MESE DI DICEMBRE 1971

IL SESTO PRESIDENTE DELLA REPUBLICA GIOVANNI LEONE 24 DICEMBRE 1971

24 DICEMBRE 1971

Viene eletto Presidente della Repubblica il grande giurista Avv. Giovanni Leone.

Nato a Napoli il 3 novembre 1908, tre anni dopo la laurea in giurisprudenza consegnata nella stessa città nel 1929, ottenne la libera docenza in procedura penale nell'Università di Camerino.

Allievo e collaboratore di Enrico De Nicola vinse nel 1935 il concorso per la cattedra.

Fu titolare di procedura penale nell'Università di Messina, Bari, Napoli e Roma.

Deputato dal 1948 al 1968 quando, per i suoi meriti fu nominato Senatore a vita.

Dal 1950 fu Vice - Presidente della Camera fino a quando nel 1953 ne divenne Presidente, carica che ricoprì fino al 1963, anno in cui ottenne l'incarico di formare un Governo, monocolore che durò solo sei mesi, sostenuto, poi, dal primo Gabinetto Moro.

Nel 1968 formò un nuovo Governo, pure monocolore, di transizione.

Leone venne presentato come candidato democristiano alle elezioni del Presidente della Repubblica nel 1964 dopo le dimissioni di Segni.

Ma fu costretto a ritirare la candidatura.

Il 24 dicembre 1971 fu prescelto dalle Assemblee congiunte per la carica di Capo dello Stato.

ANNO 1972

MESE DI GENNAIO

30 GENNAIO 1972 (domenica)

Viene amministrato in Roma il battesimo a nostro nipote Giorgio, secondogenito di Walter Catallozzi e Maria Teresa Fabiani figlia di Luigino.

MESE DI MARZO 1972

29 MARZO 1972

Alle ore 18 circa abbiamo la lieta sorpresa di una visita della Dottoressa Eleonora Hafner venuta, per qualche giorno, da Trento.

La invitiamo a cena da noi, cosa che accetta volentieri e facciamo con essa, come suol dirsi, una bella rimpatriata. Essa aveva preso alloggio presso "*Villa Fiorita*" (presso Villa Torlonia), ove noi a tarda ora l'accompagnammo in macchina.

MESE DI MAGGIO 1972

28 MAGGIO 1972 (domenica)

Le nostre nipotine Margherita ed Alessandra Bonitatibus figlie di Anna Maria fanno la loro Prima Comunione nella Chiesetta nell'Istituto Salesiano di via Dalmazia. Molti i parenti ed amici venuti alla cerimonia, cui segue un lauto ricevimento a via Calimno in casa Bonitatibus.

MESE DI LUGLIO 1972

23 LUGLIO 1972 (domenica)

Alle ore 9 la solita Messa a Cerreto.

Nel pomeriggio si scatena un grande temporale con vento, fulmini e saette.

Altri ne seguirono, su per giù, nei giorni successivi fino al giorno 26 (mercoledì) compreso.

24 LUGLIO 1972

Muore a Verona, ove da lunghi anni dimorava, il mio caro cugino Giovanni Rossi figlio di zio Enrico.

La sua scomparsa ci colpì e addolorò moltissimo anche perché egli era uno dei migliori e più affezionato dei figli di mio zio.

25 LUGLIO 1972

Allego un estratto del "*Gazzettino del Lazio*" del 25 luglio 1972, contenente un articolo sull'Assessore Regionale Avv. Guido Varlese che ricordo sempre con gran simpatia.

Era costui un uomo piuttosto alto, asciutto, intelligentissimo, di bello aspetto ma purtroppo deturpato alla guancia sinistra da una grossa voglia che quasi la ricopriva completamente.

Aveva una loquela tutta particolare e ricordo che un giorno, venuto a trovarmi con la moglie, una bel la signora della famiglia Visocchi di Atina, mi raccontò, fra le molte cose, come egli fosse divenuto miscredente.

Frequentava nella verde età il Circolo Giovanile Cattolico nel Palazzo Abbaziale di Cassino, ove era assistente il monaco benedettino Don Oderisio.

MESE DI AGOSTO 1972

8 AGOSTO 1972 (martedì)

Facciamo un'indimenticabile gita a Scanno.

Con me erano Maria, Pina col marito Alfonso, Luigino, che aveva organizzato tutto, Olga, Maria Teresa col figlio Paolo e Margherita.

Il luogo, che ricordo con nostalgia, mi piacque moltissimo e mi parve incantevole.

Con l'occasione acquistai da un antiquario, che aveva molti interessanti oggetti, un antico mortaio di bronzo molto bello.

Al ritorno passammo per l'interessante Forca d'Acero, S. Donato Val di Comino e S. Elia.

11 AGOSTO 1972 (venerdì)

Facciamo, organizzata da Luigino, una bellissima gita a Colle Fiorito, ambita meta turistica, una ridente valletta non lungi da Picinisco, nella quale verso mezzogiorno all'aperto ha luogo un magnifico pranzo a base di carne di castrato e teneri polli.

Eravamo un bel gruppo: io, Maria, Alfonso, Pina con suo marito Alfonso, Anna, Ivo, Daniela, Alessandra, Isabella, Luigino, Olga, Maria Teresa, Walter col figlio Paolo e Margherita Fabiani.

Si mangiò in abbondanza, si bevve, si cantò, si ballò e si riposò finché alle ore 16,30 circa ripartimmo per Venafro e Cassino.

17 AGOSTO 1972 (giovedì)

Alle ore 10, sempre su iniziativa di Luigino che era l'anima della compagnia, facciamo un'altra bella gita a Prato di Mezzo nei pressi di Picinisco col solito abbondante pranzo all'aperto a base di castrato e pollo. Eravamo, anche questa volta, io, Maria, Alfonso e famiglia, Luigino con Olga e Margherita e Walter con Maria Teresa e Paolo.

Alle ore 17 facemmo ritorno passando per Atina, ove c'incontrammo in Piazza con l'On. Guido Varlese, il Dottor Giuseppe Tamburini, il Dottor Emilio Amata ex Segretario di Vallerotonda.

18 AGOSTO 1972 (venerdì)

Alle ore 18 io, Maria e Alfonso facciamo una rapida corsa a Montecassino, accompagnati da Luigino.

Veniamo accolti, come al solito, con grande cortesia, gentilezza e piacere.

Ci intratteniamo, in modo particolare, con Don Tommaso Leccisotti e con Don Agostino Saccomanno economo dell'Abbazia.

Ricordo in quella gita un episodio curioso.

Luigino, parlando con Don Tommaso Leccisotti ad un tratto esclamò: "*Io la ritengo come un padre*".

Al che Don Tommaso conturbato e quasi offeso disse:

"*Ma io non sono tanto più anziano di lei!*" Egli rimase un po' sconcertato e non fiatò e, pochi istanti dopo, riprese l'argomento che stava trattando.

30 AGOSTO 1972 (mercoledì)

Alle ore 10, io e Maria facciamo con la nostra macchina un'altra gita a Montecassino, ove a lungo ci intratteniamo con l'ottimo Don Luigi De Sario e, avendo da lui appreso della perdita, avvenuta a Firenze, del padre di Don Pantoni, facemmo a questi, da Montecassino, un sentito telegramma di condoglianze.

Verso mezzogiorno facemmo ritorno a Vallerotonda, soffermandoci a Cassino per alcune spese.

MESE DI SETTEMBRE 1972

3 SETTEMBRE 1972

Avviene in questo giorno la consacrazione del Santuario della Madonna di Raditto, con l'intervento del Padre Abate e con grande concorso di popolo.

14 SETTEMBRE 1972

Allego fotocopia di una lettera diretta a Maria dalla Superiora Generale delle Suore del Preziosissimo Sangue, circa la loro casa di Vallerotonda.

26 SETTEMBRE 1972 (martedì S.COSIMO E DAMIANO)

Ore 15.30, con rammarico di tutti, avviene a Vallerotonda, la chiusura della casa delle Suore del Preziosissimo Sangue, retto allora da Suor Silvia e da Suor Pasqualina.

Verso le ore 17 facciamo con Luigino e Olga una gita ad Atina, ove incontriamo, fra le altre persone, il Dottor Emilio Amata, ex Segretario del Comune di Vallerotonda.

Era molto mal ridotto in salute, con forte catarro bronchiale e parlava quasi a stento.

Fu molto gentile e affettuoso con noi ed ebbe molto piacere di rivederci.

Con l'occasione mi fece omaggio di una copia della sua interessante pubblicazione "*Il Demanio Comunale e il territorio di Vallerotonda*" edito nel 1934, apportandovi la seguente bella dedica:

"*Al Grand Uff. Dott. Prof. Vittorio Rossi Brigante queste brevi linee di lontane vicende già seguite con giovanile trasporto ed ora documento di nostalgico ricordo.*

Atina 26 settembre 1972 Emilio Amata".

MESE DI OTTOBRE 1972

5 OTTOBRE 1972

Allego fotocopia di una lettera scritta dal Presidente dell' E.CA di Vallerotonda, Sig.r Ottavio Todisco, diretta alla Madre Ersilia Canta dell'Istituto Maria Ausiliatrice in via di Ateneo Salesiano, con cui chiede ad essa un incontro in merito all'Asilo chiuso di Vallerotonda, evidentemente nella speranza che esso potesse essere riaperto dalle suore di quell'ordine religioso.

9 OTTOBRE 1972 (lunedì)

Io, Maria e Rachele facciamo ritorno a Roma, accompagnati da Marino Niro, il fabbro ferraio, dietro compenso di 2.000 lire.

MESE DI NOVEMBRE 1972

28 NOVEMBRE 1972 (martedì)

Con Maria parto in treno per Napoli, ove alla stazione stava ad aspettarci Pina. Alle 21.30 circa mi reco con Maria a casa di Luigino il quale, con mio sommo piacere, mi fa consultare gli Onciari di Vallerotonda, che aveva preso, all'uopo, momentaneamente dall'Archivio di Stato e teneva da qualche giorno in casa sua.

Erano quattro grossissimi volumi che io potetti scorrere molto limitatamente.

Contenevano essi una miniera di interessanti e sorprendenti notizie.

29 NOVEMBRE 1972 (mercoledì)

Alle ore 10, accompagnati da Luigino io e Maria facciamo una passeggiata per Toledo, la Galleria a Piazza Municipio e lungo il cammino acquisto alcuni libri.

Nel pomeriggio alle 16.30 mi reco, con Luigino, all'Archivio di Stato ove mi trattengo, oltre le ore 18.

Alle 21 andiamo, sempre con Luigino, al teatro San Ferdinando, ove Eduardo De Filippo recitava "*Na Santarella*".

Finito lo spettacolo egli si recò da Luigino per ringraziarlo del suo intervento e dopo aver stretto la mano a lui e a Olga la strinse anche a me e a Maria.

Noi avevamo assistito alla rappresentazione da un lussuoso palco di onore riservato al Prefetto.

30 NOVEMBRE 1972 (giovedì)

Alle ore 10 torno all'Archivio di Stato ove, a seguito delle disposizioni della Direttrice Dott.ssa Iole Mazzoleni, alla quale Luigino mi aveva presentato, mi vengono rilasciate dall'Archivista Di Martino, fotocopie e microfilms di preziosissimi documenti riguardanti la mia famiglia. Frattanto Maria e Pina, che mi avevano accompagnato, fanno un giro per la città anche per spese varie.

Alle ore 18 con Maria, Olga e Luigino andiamo al Teatro San Carlo, sempre su un lussuoso palco d'onore, per assistere allo spettacolo "*Il Lago dei Cigni*".

Alle 21 ci rechiamo, infine, al Teatro Mercadante per assistere ad un altro spettacolo di cui non ricordo il titolo.

MESE DI DICEMBRE 1972

1° DICEMBRE 1972 (venerdì)

Lauto pranzo, come al solito, da Luigino il quale mi fa ascoltare altra musica.

Alle ore 19 ripartiamo per Roma.

All'Archivio di Stato Luigino oltre a presentarmi all'illustre Direttrice e al suo dipendente diretto mise a mia disposizione altri impiegati, tra cui il suo Vice Prof. Catello Salvati e il Prof. Sig. Luciano che aiutava Di Martino.

ANNO 1973

MESE DI MAGGIO

19 MAGGIO 1973 (sabato)

Vengono celebrate in S. Elia le nozze tra Maddalena La Marra e Aurelio Vallerotonda, entrambi insegnanti a Cassino.

23 MAGGIO 1973

Muore a Cassino, all'età di 82 anni, del tutto cieco per cateratte, il Dott. Prof. Amerigo Rongione fu Don Roberto e fu Filomena Di Mascio, nato a Vallerotonda il 18 marzo 1891.

Era a Cassino, prima di essere posto a riposo, insegnante al Ginnasio - Liceo di Scienze Naturali ed aveva un fiorente studio dentistico, ove lavoravano anche i figli maschi.

MESE DI LUGLIO 1973

20 LUGLIO 1973 (venerdì)

Luigino viene rimosso dalla carica di Prefetto di Napoli perché accusato di non aver esercitata la dovuta sorveglianza igienica per evitare lo scoppio del colera nella città e dintorni.

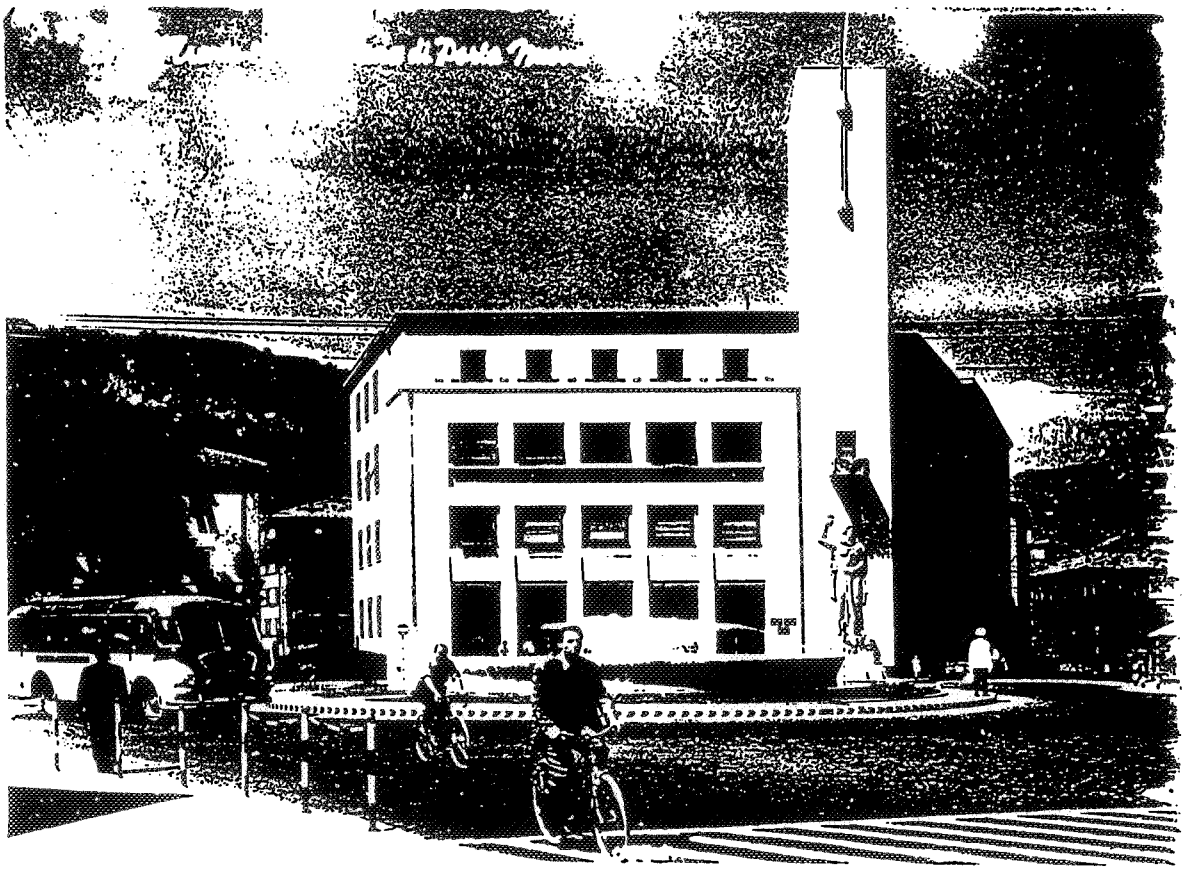
L'accusa era ingrata e artificiosa, come venne dimostrato, ma dietro le quinte vi era l'On. Gava, a cui non sembrava vero di potersi finalmente vendicare del grande affronto da lui ricevuto, allorché egli fece presentare a Napoli nelle elezioni politiche l'On. Andreotti, già saldamente affermato nella sua candidatura nel Lazio, e che a Napoli, con la sua influenza, era trionfalmente riuscito ad essere eletto, superando nei voti ottenuti quelli da lui raccolti.

Rimosso da Prefetto, sei mesi prima del suo collocamento a riposo, Luigino viene destinato, come magistrato, al locale Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), rimanendo, però, nella carica di Prefetto, per l'ordinaria amministrazione, fino al giorno 8 agosto 1973.



4 Marzo 1965

Trento - Il Provveditore Dottor Vittorio Rossi Brigante
nel giorno del suo pensionamento



Trento - Piazza Porta Nuova
Sede del Provveditorato alle Opere Pubbliche
per il Trentino Alto Adige

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO

durante la mia carriera nella sede centrale (Roma Piazza Porta Pia), e periferiche (Provveditorati alle Opere Pubbliche con sedi a L'Aquila, Perugia, Ancona e Trento) del Ministero dei Lavori Pubblici (1926-1965).

MINISTRI	*SOTTOSEGRETARI*
GIURIATI avv. Giovanni, dal 5 gennaio 1925 al 30 aprile del 1929.	BIANCHI Michele CROLLALANZA Araldo.
MUSSOLINI dott. Benito, dal 30 aprile al 12 settembre 1929.	CROLLALANZA Araldo (*pred.*).
BIANCHI Michele, dal 12 settembre 1929 al 3 febbraio 1930.	CROLLALANZA Araldo *pred.*).
CROLLALANZA Araldo, dal 13 febbraio 1930 al 24 gennaio del 1935.	LEONI avv. Antonio.
RAZZA dott. Luigi, dal 24 gennaio 1935 al 7 agosto 1935.	COBOLLI-GIGLI dott. ingegnere Giuseppe.
COBOLLI-GIGLI dott. ing. Giuseppe, dal 5 settembre 1935 al 30 ottobre 1939.	—
SERENA avv. Adelchi, dal 31 ottobre 1939 al 30 ottobre 1940.	—
GORLA dott. ing. Giuseppe, dal 30 ottobre 1940 al 6 febbraio 1943.	CALLETTI dott. ing. Pio.
BENINI dott. Zenone, dal 6 febbraio al 26 luglio 1943.	CALLETTI dott. ing. Pio (*predetto*).
ROMANO dott. Domenico, dal 26 luglio 1943 al 10 febbraio 1944.	—
—	DE CARO avv. Raffaele, dal 20 novembre 1943 al 10 febbraio 1944.
DE CARO avv. Raffaele, dall'11 febbraio al 21 aprile 1944.	—
TARCHIANI Alberto, dal 22 aprile al 21 giugno 1944.	CILENTO avv. Adolfo.
MANCINI avv. prof. Pietro, dal 22 giugno al 14 dicembre 1944.	BRUNO avv. Giuseppe.
RUINI avv. Meuccio, dal 14 dicembre 1944 al 30 giugno 1945.	CASSIANI avv. Gennaro.
ROMITA dott. ing. Giuseppe, dal 1° luglio al 10 dicembre 1945.	BRUNO avv. Giuseppe (*predetto*).
CATTANI avv. Leone, dal 10 dicembre 1945 al 14 luglio 1946.	BRUNO avv. Giuseppe (*predetto*).
ROMITA dott. ing. Giuseppe, dal 15 luglio 1946 al 28 gennaio del 1947.	RESTAGNO rag. Pier Carlo.

SERENI dott. Emilio, dal 5 febbraio al 31 maggio 1947.	RESTAGNO rag. Pier Carlo (*predetto*).
TUPINI avv. Umberto, dal 1° giugno 1947 al 26 gennaio 1950.	CANEVARI geom. Emilio.
	CAMANGI dott. ing. Lodovico
ALDISIO avv. Salvatore, dal 27 gennaio 1950 al 15 luglio del 1953.	CAMANGI dott. ing. Lodovico (*predetto*).
SPATARO avv. Giuseppe, dal 16 luglio 1953 al 17 agosto 1953.	COLOMBO dott. Emilio.
MERLIN avv. Umberto, dal 18 agosto 1953 al 10 febbraio 1954.	COLOMBO dott. Emilio (*predetto*).
ROMITA dott. ing. Giuseppe, dall'11 febbraio 1954 al 5 luglio del 1955.	COLOMBO dott. Emilio (*predetto*).
ROMITA dott. ing. Giuseppe, dal 6 luglio 1955 al 6 maggio 1957.	CARON dott. Giuseppe
TOGNI prof. Giuseppe, dall'8 giugno 1957 al 30 giugno 1958.	GUERRIERI avv. Emanuele
	BIBBIANI avv. Giacomo
TOGNI prof. Giuseppe (*predetto*), dal 1° luglio 1958 al 15 febbraio 1959.	CECCHERINI dott. Guido
	SPASARI avv. Tommaso
TOGNI prof. Giuseppe (*predetto*), dal 16 febbraio 1959 al 24 marzo 1960.	PECORARO prof. Antonio
	SPASARI avv. Tommaso (*predetto*)
TOGNI prof. Giuseppe (*predetto*), dal 25 marzo 1960 al 25 luglio 1960.	MAZZA dott. Crescenzo
	SPASARI avv. Tommaso (*predetto*)
ZACCAGNINI dott. Benigno, dal 26 luglio 1960 al 20 febbraio 1962.	MAGRÌ prof. Domenico
	SPASARI avv. Tommaso (*predetto*)
SULLO prof. dott. Fiorentino, dal 21 febbraio 1962 al 21 giugno 1963.	CECCHERINI dott. Guido (*predetto*)
	SPASARI avv. Tommaso (*predetto*)
SULLO prof. dott. Fiorentino (*predetto*), dal 22 giugno 1963 al 4 dicembre 1963.	SPASARI avv. Tommaso (*predetto*)
PIERACCINI dott. Giovanni, dal 5 dicembre 1963 al 22 luglio 1964.	BATTISTA dott. ing. Emilio
	ROMITA prof. dott. ing. Pierluigi
MANCINI avv. Giacomo, dal 23 luglio 1964 al 22 febbraio 1966.	ROMITA prof. dott. ing. Pierluigi (*predetto*)
	de' Cocci prof. avv. Danilo
	de' Cocci prof. avv. Danilo



L'On. Avv. Giacinto Bosco del Gruppo parlamentare "Democratico Cristiano" amico di mio zio Goffredo Pentinaca, che nel 1925 non riuscì a farmi assumere, quale Vice segretario Amministrativo, presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Caserta per la sopravvenuta emergenza di far ricoprire l'unico posto ivi vacante da un invalido di guerra. Il Provveditorato era allora retto dal Dott. Alfonso Cuomo.



Avv. Giovanni Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici dal 5 gennaio 1925 al 30 aprile 1929, che nel luglio 1926 mi assunse quale Vice Segretario amministrativo alle Opere Pubbliche di Cagliari con destinazione, però, alla sede centrale del Ministero a Roma in Piazza Porta Pia.



On. Alfredo Covelli, Dottore in Lettere e in Giurisprudenza, nato a Bonito (Avellino) il 22 febbraio 1914 e deceduto a Roma il giorno di Natale 1998, Deputato dell'Assemblea Costituente, amico mio carissimo, mi propose per il conferimento dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia presso Falcone Lucifero della Casa Reale.



Il Dottor Colombo Emilio del gruppo parlamentare "Democratico Cristiano", nato l'11 aprile 1920 a Potenza e residente a Roma. Dottore in Giurisprudenza. Sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici dal 16 luglio al 17 agosto 1953 col Ministro Avv. Giuseppe Spataro dell'8° ed ultimo Governo De Gasperi.



25 luglio 1943

L'On. Dottor Domenico Romano Ministro dei Lavori Pubblici, ove è Direttore della Direzione Generale dei Servizi Speciali. È il "*Ras*" del Ministero stesso.



Dottor Sereni Emilio del Partito Comunista Italiano. Mi conferì al suo Gabinetto. Ministro dei Lavori Pubblici dal 2 febbraio al 31 maggio 1947. Sottosegretario era allora il rag. Pier Carlo Restagno.



On. Attilio Piccioni, Segretario Generale del Partito Popolare Italiano. Impose a Tupini, che mandò via tutti coloro che avevano collaborato col comunista Sereni, di mantenermi al suo Gabinetto come persona fedelissima al partito.



On. Togni Giuseppe, Ministro dei Lavori Pubblici al 19 maggio 1947 al 26 luglio 1960, più volte rinnovato nella carica. Vengo da lui nominato Direttore Generale del Ministero dei Lavori Pubblici con destinazione a L'Aquila, quale Provveditore alle Opere Pubbliche e, successivamente, a Perugia, ove resto per circa un mese, sempre nelle vesti di Provveditore.



On. Avv. Lorenzo Natale, era un mio validissimo sostenitore quando ero al Provveditorato per l'Abruzzo con sede a L'Aquila.



L'On. Tupini Umberto, Ministro dei Lavori Pubblici dal 31 maggio 1947 al 23 maggio 1948; suo Sottosegretario fu Canevari Emilio durante il 4° Governo De Gasperi. Mi conferì al suo Gabinetto dietro decisivo intervento dell'On. Attilio Piccioni, Segretario del Partito Popolare Italiano.



On. Avv. Giuseppe Spataro, accanito sostenitore per la nomina a Provveditore alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo di suo nipote Mario Tenaglia, persona degnissima, che mi sostituì nel 1962.



L'On. Micheli Filippo del Gruppo parlamentare "Democratico Cristiano", residente a Terni.



Da sinistra a destra il Sindaco di Cassino
Avv. Gaetano Di Biasio con a fianco
il Senatore Pier Carlo Restagno



L'On. Medici Giuseppe del Gruppo parlamentare "Democratico Cristiano. È nato il 24 ottobre 1907 a Sassuolo (Modena) ove risiede. Divenne, tra l'altro, Ministro dell'Agricoltura e Foreste (gennaio 1954-luglio 1955), Ministro del Tesoro nei Governi Segni e Zoli (febbraio 1956-febbraio 1959) e del Bilancio nel Governo Fanfani (luglio 1958-febbraio 1959) ed infine Ministro della Pubblica Istruzione nei Governi Segni e Tambroni (febbraio 1959-luglio 1960).



On. Zaccagnini Benigno, Ministro dei Lavori Pubblici dal 26 luglio 1960 al 21 febbraio 1962. Vengo da lui nominato Provveditore alle Opere Pubbliche per le Marche con sede in Ancona.



On. Sullo Fiorentino, Ministro dei Lavori Pubblici dal 21 febbraio 1962 al 4 dicembre 1963. Vengo da lui destinato a Trento quale Provveditore alle Opere Pubbliche per il Trentino Alto Adige.



On. Piccoli Flaminio, il maggiore rappresentante dopo De Gasperi della Democrazia Cristiana nel Trentino Alto Adige, mio carissimo amico.



On. Mancini Giacomo, Ministro dei Lavori Pubblici dal 22 luglio 1964 al 24 giugno 1968 e dal 12 dicembre 1968 al 5 agosto 1969. Vengo da lui collocato a riposo con decorrenza dal 5 marzo 1965 per raggiunti limiti di età.



Mignano-Montelungo 8.12.1970

Falcone Lucifero consegna i doni del Re ai terremotati

Il Provveditore
alle Opere Pubbliche per il Lazio

Roma, 20 MAG. 1965

N. 862 /Segr.

Caro Vittorio,

sono lieto informarti, in esito alle tue vive premure, che con le assegnazioni di bilancio del corrente esercizio ho finanziato un lotto dei lavori di riparazione della Chiesa Santuario "S. Maria del Raditto" nella borgata Cerreto di Valle Rotonda, per l'importo di L. 7.500.000. =

La Sezione Autonoma del Genio Civile di Cassino è stata autorizzata a inviare la relativa perizia.

Cordiali saluti

(Vito Sanzo)

Gr. Uff. Dr. Prof.
Vittorio Rossi Brigante
Via Orvinio, 11
ROMA

Luigi e Olga Fabiani
partecipano il matrimonio della loro
figlia Maria Teresa con

Walter Catallozzi

Giuseppe e Clara Catallozzi
partecipano il matrimonio del loro
figlio Walter con

Maria Teresa Fabiani

Roma 6 aprile 1967
S. Agnese in Agone - ore 11
(Piazza Navona)

Salerno - Piazza Amendola, 15

Roma - Corso Trieste, 192

CHIESA ARCIPRETALE M. SS. ASSUNTA * VALLEROTONDA (Prov. Roma)

Cari filiani di VALLEROTONDA,

venuto da voi come vostro Parroco appena da un anno e bene impressionato della vostra sensibilità religiosa, che già mi era stata notata prima che l'ubbidienza mi legasse a voi in questa famiglia parrocchiale sento il dovere di richiamare la vostra attenzione sulla casa comune, sul luogo dei nostri continui incontri, LA CASA DI DIO, dove Dio presente, vive e ci tiene uniti.

Bella è la vostra Chiesa e più bella la vorremo rendere insieme sia per continuare l'opera dei vostri padri che ve l'hanno lasciata, sia perché essa sia sempre più di soddisfazione per noi che la frequentiamo ed anche perché attiri maggiori compiacenze del Signore, che non sono mai disgiunte da Sue grazie e benedizioni.

Per questo, quando ci sarà da fare qualche cosa insieme, mi rivolgerò a voi filiani di questa terra, che sempre qui risiedete o che siete all'estero per dar pane ai vostri cari.
Sì, anche a voi che risiedete all'estero piacerà di rivedere la vostra Chiesa dove siete nati, dove son nati i vostri figli, dove ritornate spesso per attingere forza e vita e ricordi che vi accompagnano nelle fatiche e nelle preoccupazioni della vostra vita laboriosa.
Ora, per il momento non si tratta di abbellimento della nostra Chiesa, già di per sé bella, e per il quale, se ci sarà da fare qualcos'altro lo studieremo insieme in appresso, ma si tratta di pensare al suo tetto e a qualche sua struttura interna danneggiata perché ciò, che già essa ha, non vada in rovina per colpa nostra e sotto i nostri occhi.

Come voi tutti avrete osservato, la volta appare macchiata in vari punti per infiltrazioni di acque da varie parti del tetto che non si trova in buone condizioni, nonostante le precedenti riparazioni, specialmente nell'arco della cupola, che minaccia di rovinare come lo dimostra il lento ma continuo cadere dell'intonaco che lo riveste.

Per questo mi appello a voi tutti, e ai qui residenti e a quelli che dall'estero sono a noi legati da comuni sentimenti e propositi, perché tutti possiamo contribuire a riparare in modo stabile il tetto e quanto da esso danneggiato si da chiudere definitivamente questa partita e pensare ad altro, se occorra.

Nella piena fiducia di compiere un'opera che incontra il nostro comune interesse e di avere la vostra generosa collaborazione, con animo grato invoco dal Signore le più elette benedizioni su di voi, sulle vostre famiglie, sul vostro lavoro e su quanto avete di più caro.

VALLEROTONDA, li 9 luglio 1967

(D. ROSINO PONTARELLI)
Parroco

COMUNE DI VALLEROTONDA

PROVINCIA DI FROSINONE

N.....di Prot.

Allegati N......

Risposta a nota N......

del.....

Div......*Sez.*.....

Addì 13=7=1967 *196*.....

A l Sig.Comm.Prof.Vittorio

ROSSI=BRIGANTE=P.zza Vesdovio-Via Orvi
11/20
R O M A

Tip. D. Ambrosini - Penne

OGGETTO:

.....

.....

.....

Si porta a conoscenza della S.V.Ill.ma che questa Amministrazione con atto deliberativo N°45 del 7=10=1966, debitamente approvato, ha stabilito di attribuire alla strada che dalla località Piazza Marconi và alla località Girone la nuova denominazione "Circonvallazione Giuseppe Rossi" e che la deposizione della relativa targa indicativa verrà effettuata in occasione della festa dell'Emigrato che quest'anno, a carattere Provinciale, si svolgerà in data 6=8=1967.

Poichè quanto sopra rappresenta un ricordo perenne di colui che ebbe i natali in questo Cpmune e che durante la vita si distinse per la sua attività professionale, politica e Amministrativa dando onore e decoro a questo paese, si invita la S.V.Ill.ma ad intervenire alla cerimonia di che trattasi essendo parente più stretto dell'illustre cittadino.

Con la certezza di averLa in questo comune quale rappresentante d'onore alla cerimonia, sentitamente La ossequio.

IL SINDACO



Avvocato Giuseppe Cataldi
Primo Presidente della Corte dei Conti

COMUNE DI VALLEROTONDA

PROVINCIA DI FROSINONE

03

Prot. N. 463

Allegati N.

Risposta al foglio N.

del

Addì 5 FEB. 1968 196

Div. Sez.

Costituzione Comitato-
Concessione Medaglia d'oro-
Ricorrenza 25° Anniversario
"Eccidio di Collelungo"

Al Dott. Rossi Brigante Vittor:

ROMA

Il 28 dicembre 1943, in Cardito di Valleroto[illegible] Penne, località Collelungo, furono trucidati dai nazisti 42 abitanti, vittime innocenti della barbaria tedesca.

Ricorrendo quest'anno il 25.mo aniversario dello eccidio, l'Amministrazione Comunale vorrà ricordare degnamente, in data da stabilirsi e con cerimoniale adatto, le innocenti vittime, facendo voti, altresì, perchè venga approvata la proposta di legge presentata alla VII Commissione Difesa il 28 novembre 1967, dagli On. Pietrobono e Fasoli, per la deroga dell'art. 12 del D.L.L. 21 Agosto 1945,n°518, per la presentazione della proposta della concessione della medaglia d'oro al valore militare al Comune di Vallerotonda.-

Sarà costituito a tale scopo un Comitato organizzatore e fiancheggiatore che sarà formato da tutti gli Amministratori,Sacerdoti,Autorità,Personalità di rilievo,Esponenti politici,Sindacali, di questo Comune, Sindaci delle città Medaglie d'oro e dei Comuni confinanti col nostro, Parlamentari ed Autorità della Provincia di Frosinone e del Lazio, esponenti di Associazioni Combattentistiche,che, invitati,accetterano di farvi parte.-

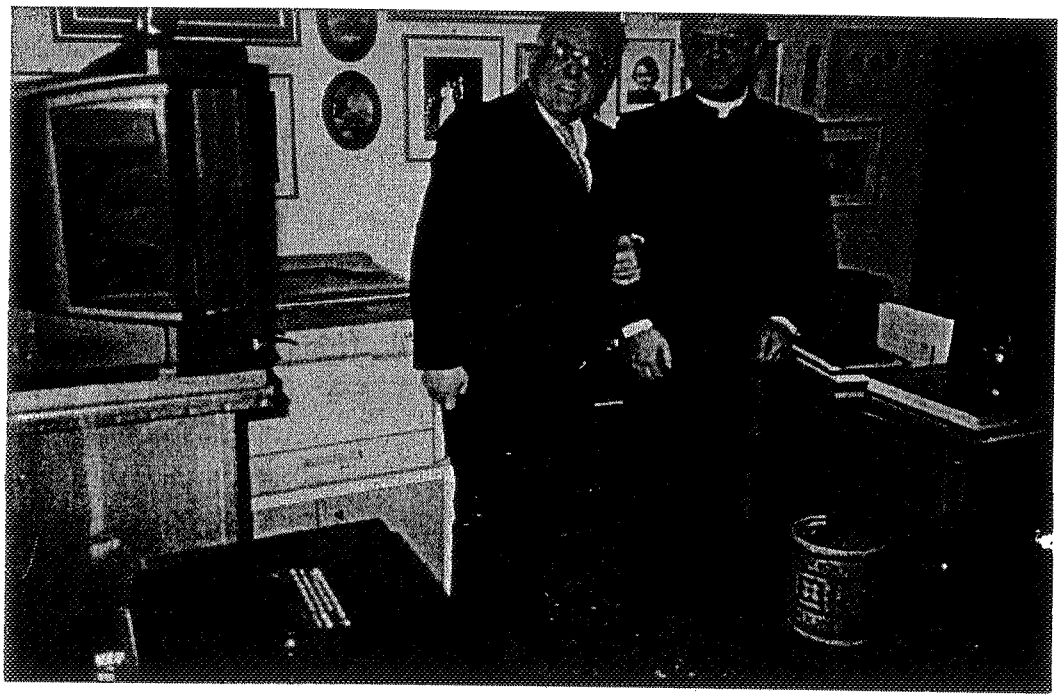
Quanto sopra,per noi non ha, e non vorrà assolutamente avere, carattere politico,ma vorrà riconoscere degnamente il supremo sacrificio delle vittime così barbaramente ed innocentemente trucidate.-

L'accettazione di far parte del Comitato suddetto non comporta nessun obbligo ma ha l'alto significato di piena adesione morale ai motivi che ne determinano la costituzione.-

La S.V.Ill,ma è invitata da questa Amministrazione Comunale a concederci l'onore ed il piacere di aderire a far parte di questo Comitato.-

RingraziandoLa per l'adesione che ci vorrà concedere La preghiamo di volerci cortesemente dare un cenno di risposta.-

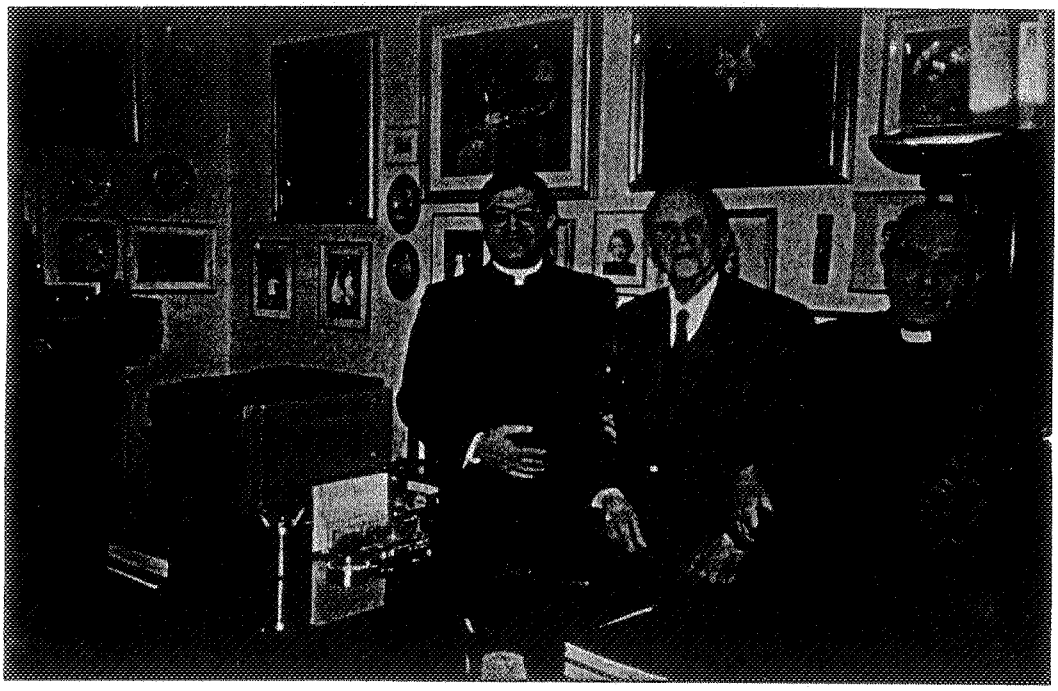
Per L'Amministrazione



Fotografia scattata nello studio di casa Rossi Brigante a Roma in via Orvinio n° 11 che ritrae mio genero Alfonso Miranda con suo cugino l'Arcivescovo Monsignor Don Crescenzo Sepe.



Altra fotografia, simile alla precedente, di mio genero Alfonso Miranda
e dell'Arcivesco Monsignor Don Crescenzo Sepe.



Da sinistra Monsignor Sepe, il Dottor Professor Vittorio Rossi Brigante ed il Parroco di Cainaro (Aversa) Don Gennaro Morra.



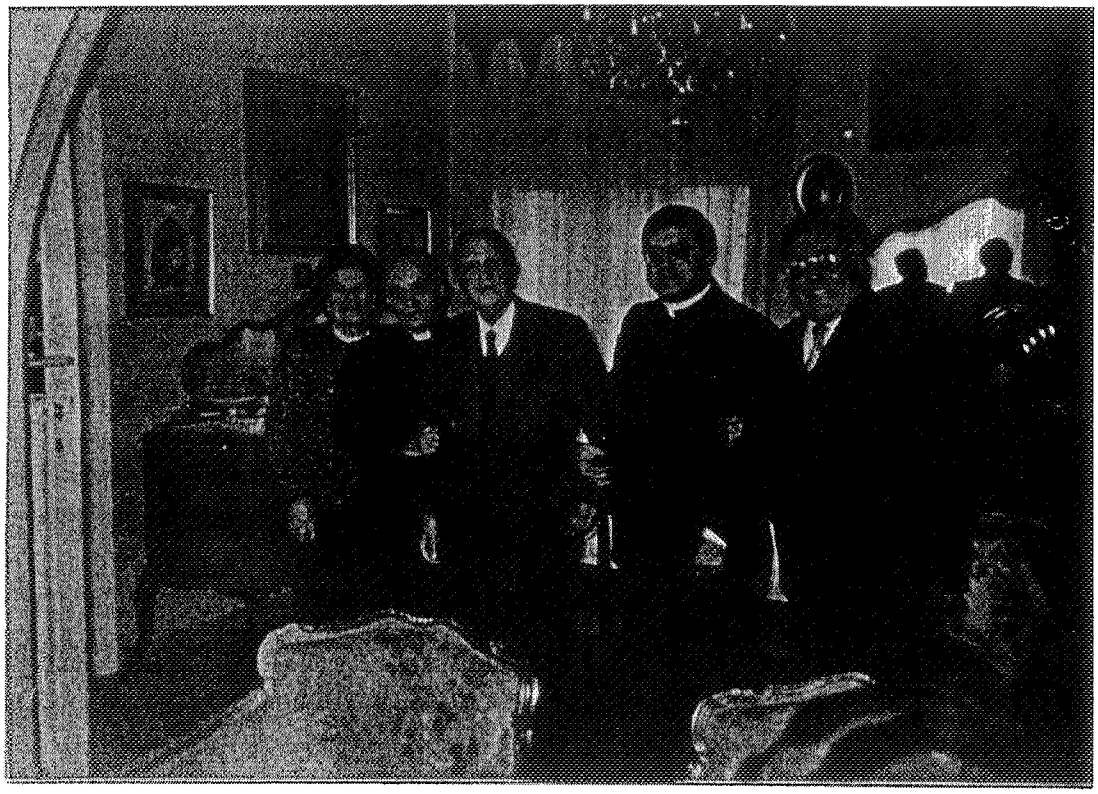
Da destra Maria Vetrani, il Professor Vittorio Rossi Brigante
e Monsignor Don Crescenzo Sepe



Al centro l'Arcivescovo Monsignor Don Crescenzo Sepe insieme al Parroco Don Gennaro Morra e più a destra il Dottor Professor Vittorio Rossi Brigante



Fotografia scattata nella sala da pranzo di casa Rossi Brigante sita a Roma in via Orvinio n°11, che ritrae il Parroco Don Morra, Vittorio Rossi Brigante, Monsignor Don Sepe e Alfonso Miranda



Altra fotografia scattata in sala da pranzo in cui ritroviamo Maria Vetrani, il Parroco Don Morra, Vittorio Rossi Brigante, Monsignor Don Crescenzo Sepe e Alfonso Miranda



Da sinistra Giuseppina Letizia Rossi Brigante, il Parroco Don Gennaro Morra, il Dottor Professor Vittorio Rossi Brigante, l'Arcivescovo Monsignor Don Crescenzo Sepe e il Dottor Alfonso Miranda



On. Vittorio Pentinaca
Avvocato Generale dello Stato



On. Vittorio Pentinaca
Avvocato Generale dello Stato

Il 6 febbraio 1969 si riuniva in eterno all'adorata consorte MARCELLA

S. E.

VITTORIO PENTINACA

Vice Avvocato Generale dello Stato

Nell'angoscia più struggente, nel ricordo dell'insegnamento, ne danno il tristissimo annuncio i figli, i nipotini adorati, il genero, le nuore, le sorelle.

I funerali avranno luogo nella Basilica di S. Teresa al Corso d'Italia il giorno 8 c.m. alle ore 11 muovendo dall'abitazione dell'Estinto in via Isonzo 19-A.

PIA BELLENTANI si unisce alla famiglia Pentinaca nel rimpianto vivissimo e nell'immenso dolore per la perdita del carissimo

VITTORIO

SERAFINO BATTAGLINI, EDMONDO D'ALOJA, MARIO OLIVA, CARLO SALTO, EUGENIO SILENZI, profondamente commossi, partecipano al dolore dei familiari, per la perdita del loro carissimo amico

VITTORIO PENTINACA

Gli AVVOCATI DELLO STATO partecipano con profondo cordoglio e rimpianto la scomparsa dell'amico e collega

AVV.

VITTORIO PENTINACA

Avvocato Generale Onorario dello Stato

Roma, 6 febbraio 1969

FRANCESCO AGRO', GIOVANNI ALBISINNI, TOMMASO ALIBRANDI, GIUSEPPE ANGELINI ROTA, CESARE ARIAS, ALFONSO AVELLA, GIORGIO AZZARITI, LORENZO BARSI, NICOLA BRONZINI, RAFFAELE BRONZINI, LUIGI BUONVINO, GUSEPPE CAPECE MINUTOLO, RENATO CARAFA, FRANCESCO CARUSI, FRANCO CASAMASSIMA, VINCENZO CASTIGLIONE MORELLI, VITO CAVALLI, FRANCESCO CEROCCHI, FRANCO CHIAROTTI, ENZO CIARDULLI, MARCELLO CONTI, UMBERTO CORONAS, GASTONE DALLARI, PIETRO DE FRANCISCI, GIUSEPPE DEL GRECO, ROCCO DI CIOMMO, MICHELE DI PACE, GIUSEPPE DONADIO, MARIO FANELLI, DARIO AGOSTINO FOLIGNO, ANTONINO FRENI, UGO GARGIULO, GIOVANNI GENTILE, NICOLA GRAZIANO, GIUSEPPE GUGLIELMI, DOMENICO LOMBARDI, GIACOMO MATALONI, LUIGI MAZZELLA, STEFANO ONUFRIO, PIETRO PERONACI, ROBERTO PETRONI, GIOVANNI PINTOR, AUGUSTO RASCIO, RINALDO RICCI, ACHILLE SALERNI, ARISTIDE SALVATORI, DOMENICO SALVEMINI, GENNARO SANTORO PASSARELLI, MARIO SCAPPUCCI, ROBERTO SEMBIANTE, CESARE SOPRANO, SALVATORE SORCE, ANTONINO TERRANOVA, LUCIANO TRACANNA, STEFANO VARVESI, ENRICO VITALIANI, ELIO VITUCCI, GIORGIO ZAGARI, GIUSEPPE ZOBOLI, GAETANO ZOTTA profondamente addolorati partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del caro amico e collega

AVV.

VITTORIO PENTINACA

Avvocato Generale On. dello Stato

Il Provveditore
alle Opere Pubbliche per il Lazio

Roma, 18 FEB. 1969

N. 228/Segr.

Caro Vittorio,

di seguito alla mia 23. 1. 69 n. 146/Segr. desidero ragguagliarti sulle risultanze degli accertamenti esperiti dal competente Ufficio del Genio Civile in merito alla riparazione della Chiesa Santuario S. Maria del Raditto in Borgata Cerreto nel Comune di Vallerotonda.

Il predetto Ufficio mi ha rappresentato la possib ilità di intervento per i lavori di ripristino in due lotti successivi per l'ammontare di L. 7. 500. 000 ciascuno.

Nonostante la riduzione delle assegnazioni di fondi sul corrispondente capitolo di bilancio per l'esercizio in corso, cercherò di prevedere il finanziamento di un primo lotto, sulle proposte di programma che avanzerò al Ministero dei LL. PP.

Cordiali saluti

(Vito Sanzo)

Gr. Uff. Dott. Prof.
Vittorio Rossi Brigante
Via Orvinio, 11 ROMA

NOZZE D'ORO

16 agosto 1919 = 16 agosto 1969

I figli e tutti della famiglia sono vivamente lieti
di invitare parenti ed amici del

Cav. Geom. Giuseppe de Luca

e

Donna Filippina Cinquegrana

alla "Festa"
che vedrà tutti riuniti nella gioia comune

Santa Messa ore 10,30
nella Parrocchia di S. Albina

Scauri = Villa Nuzzo = Via Lungo Mare

COMUNE DI VALLEROTONDA

PROVINCIA DI FROSINONE

Il Sindaco

Egregio Commentatore,

come negli anni precedenti, anche quest'anno l'amministrazione comunale di Vallerotonda, intende organizzare per il mese di agosto "la FESTA DELL'EMIGRATO".

Detta festa, salvo imprevisti, si svolgerà il 10.8.1969.-

Incoraggiati dall'ottima riuscita delle precedenti edizioni, ma memori dalle difficoltà finanziarie incontrate, ci rivolgiamo a Lei, perchè si compiaccia inviare un congruo contributo per la organizzazione della festa che tanto positivo peso stà avendo nella trasformazione turistica di Vallerotonda.-

Sicuro della Sua benevole comprensione anticipatamente ringrazio e resto in attesa di un Suo gentile riscontro.-

p. IL COMITATO
-Il V.Sindaco- Ins.Sacci Vittorio-

Sacci Vittorio

" " " " " "

N.H.Dott.Comm.
Rossi Brigante Vittorio
Via Orvinio, 11
R O M A

COMUNE DI VALLEROTONDA

PROVINCIA DI FROSINONE

Il Sindaco

Colgo l'occasione per inviare a Lei e famiglia distinti saluti e per pregarla di intervenire a detta festa.

Iaci Vittorio

VALLEROTONDA, 27 - 2 - 1970

Ill.mo Sig. PROVVEDITORE,

rivolgo a Lei preghiere vivissime perchè nelle assegnazioni di bilancio del corrente esercizio voglia finanziare il secondo ed ultimo lotto dei lavori di riparazione della Chiesa Santuario "S.MARIA DEL RADITTO" in CERRETO di VALLEROTONDA.

Come Ministro del Culto, e come rappresentante del popolo, posso garantire, Sig.Provveditore, che la riparazione del Santuario del Raditto è attesa da tutti con la più fiduciosa speranza e, l'antico e sempre vivo ricordo della Madonna che vi si venera, ne è il segno più evidente.

Con devota gratitudine.

Obbl.mo
(D.Rosino Pontarelli)

PARROCO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Ill.mo Sig.Comm.Dott.Ing.Antonio Ruberto
Provveditore alle OO.PP.
Via Monzambano - <u>R O M A</u> -
^^

Il Provveditore
alle Opere Pubbliche per il Lazio

Roma, 11 17 MAR 1970

Caro Rossi Brigante,

in relazione alle tue vive, personali premure, per quanto riguarda il finanziamento dei lavori di riparazione dei danni bellici subiti dal Santuario Madonna del Raditto in Vallerotonda, desidero assicurarti che esaminerò, con il migliore intendimento, la possibilità di prevedere tale finanziamento, compatibilmente alle assegnazioni di bilancio del corrente esercizio finanziario.

Mi riservo di fornirti appena possibile, ulteriori notizie.

Cordiali saluti.

(Antonio Ruberto)

Gr. Uff. Dott. Prof.
Vittorio Rossi Brigante
Via Orvinio, 11
ROMA

CHIESA ARCIPRETALE
MARIA SS. ASSUNTA
VALLEROTONDA (FROSINONE) , 24 • 3 • 70

Mgr. Dott. Rossi Brigante,

desidero ancora una volta ringraziarla per le sue vive premure per quanto riguarda il Santuario del Radicto.

Per la sistemazione della strada che vi accede, il Comitato ed io le saremo oltremodo grati, se vorrà inviarci una Sua personale offerta.

Con i migliori auguri per la S. Pasqua.

Primo Fontanelli
Parroco

Il Provveditore
alle Opere Pubbliche per il Lazio

Roma, li 16 APR. 1970

n. 1071 /Segr.

Caro Rossi Brigante,

di seguito alla mia in data 17/3/1970 e al tuo rinnovato vivo interessamento, mi è gradito informarti che nel programma di recente approvato dal Ministero dei LL.PP. ho previsto la spesa complessiva di L. 16 milioni occorrente alla riparazione dei danni bellici subìti dalla Chiesa Santuario Madonna del Raditto in località Cerreto di Vallerotonda.

L'Ufficio del Genio Civile di Cassino è stato già autorizzato a redigere e qui trasmettere la relativa perizia.

Cordiali saluti

(Antonio Ruberto)

Gr. Uff. Dr. Prof.
VITTORIO ROSSI BRIGANTE
Via Orvinio n. 11 R O M A

NOZZE

Alfonso Miranda

Giuseppina Letizia Rossi Brigante

CELEBRANTI:

Mons. Giulio Salimei

Mons. Giuseppe Badini

Don Giuseppe Groppo

CHIESA DI S. ANSELMO ALL'AVENTINO

ROMA 1 GIUGNO 1970

RITI INIZIALI

In piedi

SACERDOTE. «Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ASSEMBLEA. Amen.

S. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

INTROITO (Tobia 7, 15; 8, 19)

Il Dio di Israele vi unisca, e rimanga sempre con voi: a voi due Egli ha guardato con predilezione.
Da ora in avanti, o Signore, fa che essi abbiano nuovo motivo per benedirti.

S. Fratelli, prima di celebrare i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati;

(Dopo una breve pausa di silenzio per un esame di coscienza):

TUTTI. Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e ommissioni: (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandisisma colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi fratelli; di pregare per me il Signore Dio nostro.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

S. Signore, pietà.
A. Signore, pietà.

S. Cristo, pietà.
A. Cristo, pietà.

S. Signore, pietà.
A. Signore, pietà.

PREGHIAMO (pausa di silenzio).

O Dio onnipotente, concedi a questi tuoi fedeli, che stanno per unirsi col sacramento del matrimonio, di crescere nella fede che professano, e, con i loro figli cristianamente educati, di arricchire la tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, in unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Seduti

PRIMA LETTURA (Dal libro di Tobia 8, 5-10)

La sera delle nozze Tobia disse a Sara: «Noi siamo figli di santi, e non possiamo unirci alla maniera dei gentili che non conoscono Dio».

Levatisi dunque ambedue, di gran cuore pregavano insieme d'esser fatti salvi. E Tobia disse: «Signore, Dio dei padri nostri, ti benedicano i cieli e la terra, i mari, le fonti, i fiumi e tutte le tue creature che in essi sono. Tu hai plasmato Adamo dal fango della terrra e gli hai dato Eva come aiuto. Ed ora, Signore, tu sai che prendo in moglie questa mia sorella non per lussuria, ma solo per amore di posterità, nella quale il tuo nome sia benedetto nei secoli dei secoli». E Sara diceva: «Abbi pietà di noi, Signore, abbi pietà di noi, e che ambedue arriviamo sani alla vecchiaia». Parola del Signore.

A. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (33, 2-3, 4-5, 6-7, 8-9)

Rit.: Benedirò il Signore in ogni tempo.

Benedirò il Signore in ogni tempo:
la sua lode sarà sempre sulla mia bocca.
La mia anima si gloria nel Signore;
lodano gli umili e ne gioiscono. Rit.

Magnificate il Signore insieme con me;
esaltiamo insieme il nome del Signore.
Io cercai il Signore, egli mi rispose,
mi liberò da tutti i miei spaventi. Rit.

Rivolgete a lui lo sguardo, e diventerete raggianti;
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo misero ha invocato, e il Signore l'ha esaudito;
l'ha salvato da tutte le sue angoscie. Rit.

L'Angelo del Signore si accampa
attorno ai suoi devoti e li libera.
Gustate e vedete come è buono il Signore;
beato l'uomo che si rifugia in lui. Rit.

SECONDA LETTURA (Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini 5, 2a. 21-33)

Fratelli, camminate nella carità, a quel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, « offrendosi » a Dio in « sacrificio di soave odore ». Sottomettetevi gli uni agli altri nel timore di Cristo. Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come Cristo è capo della Chiesa, lui che è il Salvatore del corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le donne siano soggette ai loro mariti in tutto.

Voi poi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua e mediante la Parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia, nè ruga o alcunchè di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, poichè chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuna

mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poichè siamo membra del suo Corpo.

« Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna, e i due formeranno una carne sola ». E' un grande mistero questo; lo dico riguardo a Cristo e alla Chiesa!

Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito.

Parola del Signore.

A. **Rendiamo grazie a Dio.**

In piedi

VERSETTO (Giov. 4, 8 e 11)

Alleluia!
Dio è amore;
Amiamoci l'un l'altro, come Dio ha amato noi.
Alleluia!

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

Dal Vangelo secondo Matteo 7, 21. 24-29

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Non chiunque mi dice: « Signore, Signore » entrerà nel Regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sopra la pietra. E cadde la pioggia e vennero i fiumi e soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, e non cadde, perchè era fondata sopra la pietra.

E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sopra la sabbia. E cadde la pioggia e vennero

i fiumi e soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, e cadde, e la sua rovina fu grande».

Ed avvenne che quando Gesù ebbe finito questi discorsi, le folle restarono stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi.

Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

Seduti

RITO DEL MATRIMONIO

In piedi

Carissimi, siete venuti nella casa del Signore,
perchè il vostro amore sia santificato da Dio
davanti al ministro della Chiesa e alla comunità.
Cristo benedice largamente questo amore
e perchè siate fedeli l'uno all'altro,
e portiate insieme le responsabilità del matrimonio,
vi arricchisce e corrobora con uno speciale sacramento
dopo avervi già consacrato nel santo Battesimo.
Perciò io vi interrogo davanti alla Chiesa
sulle vostre intenzioni.

(Poi il sacerdote li interroga sulla loro libertà, sul dovere della fedeltà, e sul dovere di accettare ed educare i figli)

S. Alfonso e Giuseppina Letizia, siete venuti qui per contrarre matrimonio senza alcuna costrizione, ma liberamente e coscienti del passo che compite?

Siete disposti ad amarvi e rispettarvi l'un l'altro, per tutta la vita, nel santo matrimonio?

Siete disposti ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà concedervi, e a educarli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?

(Gli sposi rispondono singolarmente)

CONSENSO

S. Se è vostra ferma intenzione contrarre il sacro vincolo del matrimonio, congiungete le vostre mani, ed esprimete davanti a Dio e alla sua Chiesa il vostro consenso.

(Gli sposi si danno la mano destra)

(Lo sposo dice)

Io Alfonso Miranda, prendo te Giuseppina Letizia Rossi Brigante, come mia sposa e prometto di esserti fedele in ogni circostanza, felice o avversa, nella buona o nella cattiva salute, e di amarti e rispettarti per tutta la vita.

(La sposa dice)

Io Giuseppina Letizia Rossi Brigante, prendo te Alfonso Miranda, come mio sposo e prometto di esserti fedele in ogni circostanza, felice o avversa, nella buona o nella cattiva salute, e di amarti e rispettarti per tutta la vita.

(Ricevuto il consenso, il sacerdote conclude)

S. Il Signore confermi nella sua bontà il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e si degni ricolmarvi della sua benedizione. E l'uomo non osi separare ciò che Dio unisce.

R. Amen.

BENEDIZIONE DEGLI ANELLI

S. Signore, la tua benedizione scenda su questi anelli nuziali che benediciamo nel tuo nome. E questi sposi che li porteranno conservino integra la loro fedeltà e rimangano nella tua pace e nel tuo volere, e vivano sempre nel reciproco amore.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

(Lo sposo mette l'anello al dito anulare della sposa dicendo)

Giuseppina Letizia, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

(Nello stesso modo la sposa nel mettere l'anello nell'anulare dello sposo dice)

Alfonso, ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

PREGHIERA DEI FEDELI

S. Fratelli dilettissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo Signore nostro, per la pace di tutto il mondo, per il bene della Chiesa, per la concordia di tutti gli uomini e per questi fedeli che oggi in Cristo celebrano il loro matrimonio.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore.

Per questi sposi perchè siano felici nel loro matrimonio e la loro vita sia piena di gioia, preghiamo il Signore:

A. Ascoltaci o Signore.

Perchè il loro amore cresca per tutti gli anni della loro vita e perchè anche nelle ore di solitudine e di delusione siano vicini l'uno all'altro e sempre di nuovo si possano ritrovare, preghiamo il Signore:

A. Ascoltaci o Signore.

Perchè a loro conceda la grazia dei figli a letizia della famiglia umana, preghiamo il Signore:

A. Ascoltaci o Signore.

Perchè in tutti gli sposi qui presenti lo Spirito Santo rinnovi la grazia del sacramento, preghiamo il Signore:

A. Ascoltaci o Signore.

Perchè accolga nella gioia del Paradiso i nostri parenti che hanno lasciato questa vita, preghiamo il Signore:

A. Ascoltaci o Signore.

S. Dio onnipotente ed eterno, volgiti propizio a questi tuoi figli; essi confidano solo in te; concedi loro i doni della tua grazia, perchè conservino l'amore nella loro unione e al termine di questa vita terrena entrino con i loro figli nella gioia della beatitudine eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

S. O Signore, ascolta le nostre suppliche, e ricevi nella tua benevolenza queste offerte che ti presentiamo per gli sposi che hai unito col santo vincolo nuziale; e per mezzo di questi misteri siano fortificati nel mutuo amore e nella tua carità.

Per Cristo Nostro Signore.

S. Benedetto sei tu, Signore Dio dell'Universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane frutto della terra e del nostro lavoro; lo presentiamo a te, perchè diventi per noi cibo di vita eterna.

A. Benedetto nei secoli il Signore.

S. Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo; dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del nostro lavoro, lo presentiamo a te, perchè diventi per noi bevanda di salvezza.

A. Benedetto nei secoli il Signore.

S. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

S. Innalziamo i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

S. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A. **E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza rendere grazie sempre e dovunque a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno: tu hai voluto elevare a così grande dignità l'uomo creato per gratuita benevolenza, da imprimere all'unione dell'uomo e della donna la vera immagine della tua dilezione. Come per amore l'hai creato, così continui a chiamarlo alla legge della carità per renderlo partecipe del tuo eterno amore. E questo mistero della sua unione nuziale rimane il segno della tua carità e insieme consacra l'amore umano: per Cristo nostro Signore.

Per mezzo di Lui, insieme con gli angeli e tutti i santi cantiamo con voce incessante l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il signore Dio dell'universo i cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

CONSACRAZIONE

In ginocchio

S. Padre, veramente santo e fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito perchè diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

E dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

ACCLAMAZIONE DOPO LA CONSACRAZIONE

In piedi

S. Mistero della fede.

A. Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

MEMORIALE

S. Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un sol corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa Paolo VI, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti quelli che sono morti in pace con te; ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, vergine e Madre di Dio,

con gli apostoli e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

GLORIFICAZIONE TRINITARIA

In piedi

S. Per Cristo, con Cristo, e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

In piedi

Obbedienti al comando del Salvatore e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:

TUTTI: Padre nostro, che sei nei cieli ecc.

S. Fratelli carissimi, invochiamo umilmente con le nostre preghiere la benedizione di Dio su questi sposi, perchè li assista col suo benevolo aiuto dopo averli arricchiti con la grazia del sacramento del matrimonio.

O Dio con la tua onnipotenza hai fatto dal nulla tutte le cose; tu hai disposto con mirabile ordine l'universo, e, dopo aver creato l'uomo a tua immagine, gli hai dato ad aiuto inseparabile la donna, perchè non fossero più due ma un essere solo, e così ci hai insegnato che non è mai lecito separare quello che hai voluto costituire in unità.

Tu hai consacrato l'unione coniugale con un sacramento così sublime da renderlo simbolo del mistero di unione del Cristo e della Chiesa.

Per tua volontà la donna si unisce all'uomo e la comunità familiare, la prima ad essere costituita, riceve quella benedizione che nè la pena del peccato originale, nè il castigo del diluvio poterono rendere inefficace.

Volgi lo sguardo con bontà, o Signore su questa sposa che, al momento di unire la sua esistenza a quella del marito, chiede l'aiuto della tua benedizione: sia in lei abbondanza di amore e di pace e sappia imitare l'esempio delle spose sante di cui la Sacra Scrittura tesse l'elogio. Suo marito riponga in lei piena fiducia, e, riconoscendola associata a se in uguale dignità e coerede della grazia e della vita eterna, la onori con il dovuto rispetto e la ami sempre con un amore simile a quello con cui Cristo ha amato la sua Chiesa. Ti chiediamo ancora, o Signore, che questi sposi si mantengano saldi nella fede e nella pratica della vita cristiana e, fedeli a un solo amore, siano di esempio per integrità di vita: fortificati dalla potenza del Vangelo siano fedeli testimoni di Cristo davanti a tutti; siano allietati da figli siano genitori di provata virtù; pos-

sano vedere i figli dei loro figli e, giunti infine ad una serena vecchiaia, possano godere la felicità dei santi e la gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

RITI DELLA PACE

S. Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi discepoli: « Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

S. La pace del Signore sia sempre con voi.

A. E con il tuo spirito.

S. Scambiatevi il segno della pace.

TUTTI: Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi,

Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi,

Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo dona a noi la pace.

S. Beati gli invitati alla mensa del Signore! Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo.

TUTTI: O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA DI COMUNIONE

TUTTI: Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate a vicenda, come io vi ho amato, dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

S. O Dio onnipotente, concedi che l'efficacia del sacramento che hanno ricevuto si sviluppi in questi tuoi sposi, e questa offerta sacrificale sia per noi tutti efficace.

Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

BENEDIZIONE ALLA FINE DELLA MESSA

S. Dio, eterno Padre, vi conservi uniti nell'amore reciproco; la pace di Cristo abiti in voi, e rimanga sempre nella vostra casa.

A. Amen.

S. Siate benedetti nei vostri figli, possiate godere dell'amicizia e mantenere con tutti una vera pace.

A. Amen.

S. Siate testimoni nel mondo dell'amore di Dio: e tutti quelli che, afflitti o bisognosi, vi troveranno pieni di bontà possano un giorno accogliervi riconoscenti nella eterna casa di Dio.

A. Amen.

S. E voi tutti, che siete qui presenti benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

A. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

S. La messa è finita: andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

RASSEGNA DEL LAZIO

RIVISTA MENSILE DELLA PROVINCIA DI ROMA

ANNO DICIASSETTESIMO - N. 1-6 GENNAIO-GIUGNO 1970

SOMMARIO

4 *La Regione prospettiva democratica per una partecipazione più diretta dei cittadini alla guida dello Stato,* GIROLAMO MECHELLI

6 *Autonomia legislativa delle Regioni,* GIAMPAOLO CAVAZZA

11 *Per i porti turistici prospettive nuove,* GIOVANNI PINTO

24 *L'Università si apre alla Regione,* S. BENEDETTI e G. MIARELLI

36 *Gli operai-contadini realtà d'oggi dell'agricoltura - Un'indagine dell'Istituto di sociologia rurale,* CORRADO BARBERIS

46 *Lo sviluppo del turismo componente fondamentale dell'economia del nostro Paese,* BENITO CORRADINI

57 *Decadimento delle pinete nel Lazio,* MARIO TIRELLI

78 *Rassegna legislativa*

81 *Notiziario da Palazzo Valentini*

86 *La Provincia di Rieti è pronta al "grande turismo"*

87 *Statistiche*

Redazione e Amministrazione: 00187 Roma, Via IV Novembre 119/a - Tel. 6765 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 3600 del 17 gennaio 1957 - Un numero: L. 300 - Abbonamento annuo Lr 3.000, da effettuarsi, indicando motivazione, con versamento su c/c postale n. 1/24730 intestato alla Ricevitoria II.DD. e Cassa Provinciale di Roma gestita dalla Cassa di Risparmio, Piazza Trinità dei Pellegrini n. 34 - 00186 Roma - Spedizione in abbonamento postale - IV Gruppo - I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono - Per la pubblicità rivolgersi alla SPERU, Viale delle Milizie, n. 108 - 00192 Roma - Telefono 318.663 - La Rivista è stampata dalle Arti Grafiche Italiane, Piazza Navona, n. 56 - 00186 Roma - Telefono 6569017

DIRETTORE RESPONSABILE
GIROLAMO MECHELLI

REDATTORE
ROMANO MAGNOLFI

LAZIO - POPOLAZIONE RESIDENTE

Numero d'ordine	COMUNI	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1967
	PROVINCIA DI VITERBO											
1	Acquapendente	—	5.983	5.607	6.231	6.442	6.655	6.770	6.930	7.141	6.783	6.278
2	Arlena di Castro	—	412	364	509	536	593	712	774	935	984	928
3	Bagnorègio	—	4.360	4.419	5.059	5.015	4.896	4.796	4.870	4.986	4.444	4.202
4	Barbarano Romano	—	1.140	1.128	1.251	1.184	1.144	1.245	1.222	1.223	1.100	973
5	Bassano di Sutri	—	1.953	1.953	2.512	2.705	2.761	3.011	3.084	3.339	3.350	1.170
6	Bassano in Teverina	—	1.326	1.421	1.556	1.526	1.431	1.561	1.549	1.578	1.311	1.369
7	Blera	—	1.769	1.832	2.332	2.574	2.630	2.949	3.042	3.245	3.296	3.233
8	Bolsena	—	2.714	2.736	3.288	3.402	3.074	3.910	3.996	4.253	4.246	4.086
9	Bomarzo	—	1.982	2.059	2.278	2.209	2.200	2.260	2.271	2.206	1.993	1.819
10	Calcata	—	508	559	851	837	864	878	836	753	698	627
11	Canepina	—	2.578	2.529	2.604	2.769	2.670	2.869	3.050	3.088	3.025	3.036
12	Canino	—	1.704	1.904	2.509	2.763	3.252	3.477	3.626	4.472	5.147	5.082
13	Capodimonte	—	1.356	1.414	1.924	2.026	2.057	2.019	2.093	2.129	2.034	1.881
14	Capràmica	—	2.877	3.035	3.335	3.304	3.754	3.887	3.913	4.214	4.024	3.900
15	Caprarola	—	5.392	5.151	5.591	5.393	5.501	5.778	5.768	5.654	5.209	4.923
16	Carbognano	—	1.915	1.917	2.034	2.020	2.109	2.246	2.220	2.280	2.147	2.051
17	Castel Sant'Elia	—	724	814	1.068	1.207	1.322	1.353	1.374	1.554	1.589	1.580
18	Castiglione in Teverina	—	1.648	1.722	2.128	2.166	2.319	2.357	2.364	2.393	2.320	2.111
19	Celleno	—	1.513	1.443	1.688	1.586	1.679	1.541	1.518	1.508	1.290	—
20	Cèllere	—	1.639	1.626	2.010	2.193	2.222	2.324	2.352	2.256	2.058	1.964
21	Civitacastellana	—	4.082	4.172	5.216	5.383	6.004	7.624	8.622	11.276	12.957	13.926
22	Civitella d'Agliano	—	2.168	2.690	2.772	2.808	2.694	2.696	2.795	2.810	2.429	2.016
23	Corchiano	—	1.065	1.262	1.631	1.943	1.931	1.943	1.984	2.304	2.170	2.136
24	Fàbrica di Roma	—	2.221	2.227	2.527	2.582	2.757	2.959	3.001	3.390	3.371	3.284
25	Falèria	—	894	1.009	1.361	1.428	1.390	1.488	1.517	1.599	1.418	1.453
26	Farnese	—	2.714	2.780	3.227	3.110	3.015	2.942	2.843	2.807	2.480	2.296
27	Gallese	—	1.191	1.355	1.976	2.201	2.236	2.434	2.585	2.794	3.010	2.913
28	Gràdoli	—	1.832	1.856	2.048	2.274	2.096	2.189	2.303	2.358	2.179	2.000
29	Graffignano	—	1.298	1.371	1.887	1.953	2.199	2.185	2.250	2.592	2.618	2.541
30	Grotte di Castro	—	3.440	3.513	3.772	4.101	4.165	4.235	4.164	4.177	4.042	3.866
31	Ischia di Castro	—	2.279	2.251	2.704	2.722	2.845	2.834	2.899	3.188	3.013	2.814
32	Làtera	—	1.213	1.311	1.654	1.549	1.828	1.875	1.820	1.775	1.709	1.513
33	Lubriano	—	1.044	1.091	1.316	1.296	1.399	1.405	1.311	1.376	1.171	1.072
34	Marta	—	1.452	1.460	2.022	2.369	2.692	2.871	2.953	3.260	3.302	3.329
35	Montalto di Castro	—	702	912	1.146	1.735	2.073	2.183	2.455	3.411	6.105	6.079
36	Montefiascone	—	7.231	7.389	9.371	9.971	10.336	10.864	11.277	11.563	12.054	12.181
37	Monte Romano	—	1.341	1.429	1.392	1.400	1.589	1.745	1.872	2.169	2.082	2.025
38	Monterosi	—	867	684	788	834	900	876	868	979	986	1.016
39	Nepi	—	2.285	2.279	2.973	3.116	3.316	3.476	3.586	4.450	4.443	4.774
40	Onano	—	2.530	2.501	2.950	3.061	2.826	2.848	2.805	2.661	2.283	2.017
41	Oriolo Romano	—	1.222	1.208	1.546	1.630	1.777	1.644	1.635	1.996	2.017	1.899
42	Orte	—	3.521	4.079	5.024	5.301	5.912	7.121	7.250	8.045	8.186	8.089
43	Pianasano	—	1.894	1.936	2.175	2.418	2.563	2.751	2.834	2.882	2.846	2.392
44	Proceno	—	1.507	1.401	1.680	1.915	1.875	1.907	1.994	1.871	1.509	1.315
45	Ronciglione	—	6.044	5.769	6.622	6.497	6.428	6.671	6.911	6.977	6.406	6.228
46	San Giovanni di Bieda	—	762	768	1.050	1.169	1.207	1.342	1.420	1.376	1.211	2.037
47	San Lorenzo Nuovo	—	1.492	1.536	1.699	1.739	1.992	2.110	2.108	2.106	2.082	7.617
48	Soriano nel Cimino	—	4.936	5.369	6.183	6.871	7.139	7.387	7.672	8.538	8.048	3.106
49	Sutri	—	2.331	2.266	2.701	2.632	2.985	3.007	2.918	3.133	3.232	12.216
50	Tarquìnia	—	4.326	4.998	5.849	6.617	7.395	7.966	8.118	10.552	11.840	681
51	Tessennano	—	475	587	579	598	638	692	700	814	771	7.137
52	Tuscània	—	3.372	3.640	4.839	4.998	5.522	5.408	5.755	6.841	7.418	3.108
53	Valentano	—	2.650	2.767	3.356	3.414	3.392	3.492	3.664	3.826	3.218	2.130
54	Vallerano	—	1.565	1.551	1.739	1.808	2.009	2.168	2.267	2.537	2.352	2.820
55	Vasanello	—	1.453	1.523	1.970	2.190	2.303	2.445	2.510	2.790	2.837	1.673
56	Vejano	—	1.120	1.184	1.610	1.813	1.916	2.144	2.083	2.066	1.845	9.466
57	Vetralla	—	6.602	6.583	8.020	7.779	8.061	8.650	8.698	9.800	9.620	5.406
58	Vignanello	—	3.555	3.583	4.061	4.311	4.668	5.157	5.371	5.878	5.691	1.169
59	Viterbo	—	27.232	26.833	28.660	30.801	33.347	35.969	37.130	44.132	50.047	52.316
60	Vitorchiano	—	1.959	2.047	2.238	2.277	2.352	2.338	2.380	2.372	2.176	2.003
	PROVINCIA DI RIETI											
1	Accùmoli	2.658	2.693	2.884	2.776	3.059	2.879	2.695	2.359	2.239	1.893	1.435
2	Amatrice	8.147	8.226	8.664	9.574	10.347	10.043	7.794	7.419	6.566	4.918	4.307
3	Antrodoco	3.687	3.878	4.100	4.622	5.014	5.076	4.819	4.912	4.782	4.165	3.576
4	Ascrea	1.117	1.163	1.194	1.130	1.201	1.155	1.145	1.075	892	707	626
5	Belmonte in Sabina	1.100	1.211	1.213	1.241	1.258	1.201	1.054	1.105	1.132	864	754
6	Borbona	1.637	1.768	1.856	2.237	2.361	2.443	2.280	2.109	1.752	1.536	1.237
7	Borgorose	4.711	4.812	5.194	6.492	6.771	7.023	6.922	6.979	7.009	6.434	5.733

Numero d'ordine	COMUNI	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1967
8	Borgo Velino	1.497	1.694	1.701	1.340	1.186	1.183	1.060	962	956	760	649
9	Cantalice	2.018	2.113	2.254	2.695	2.956	3.098	3.180	3.389	3.458	2.909	2.826
10	Cantalupo in Sabina	708	843	843	1.085	1.105	1.182	1.270	1.353	1.414	1.291	1.227
11	Casaprota	986	1.051	1.132	1.233	1.237	1.285	1.286	1.297	1.198	1.018	874
12	Caspèria	1.376	1.386	1.436	1.680	1.602	1.720	1.665	1.722	1.639	1.352	1.212
13	Castel di Tora	1.009	1.085	1.036	1.011	1.020	964	960	890	826	584	522
14	Castelnuovo di Farfa	836	808	850	1.195	1.164	1.190	1.171	1.198	1.364	1.297	1.121
15	Castel Sant'Angelo	2.308	2.325	2.204	1.969	2.569	2.487	2.198	2.002	2.074	1.594	1.392
16	Cittaducale	4.396	4.213	4.212	4.460	4.616	4.643	4.533	4.620	5.301	4.887	4.757
17	Cittareale	1.635	1.582	1.628	1.811	1.750	1.918	1.735	1.496	1.312	1.118	991
18	Collalto Sabino	1.520	1.437	1.429	1.601	1.459	1.607	1.625	1.337	1.222	1.033	934
19	Colle di Tora	509	548	523	667	674	646	687	676	628	573	502
20	Collegiove	461	489	474	576	542	671	638	666	623	506	419
21	Collevècchio	1.466	1.612	1.661	1.951	1.936	1.865	2.091	2.157	2.132	2.023	1.734
22	Colli di Labro	780	881	906	1.039	973	1.009	932	913	941	683	467
23	Concerviano	973	1.041	1.059	1.068	1.122	1.076	1.035	1.016	1.012	819	626
24	Configni	726	825	825	1.056	968	1.003	1.032	1.059	1.051	891	822
25	Contigliano	2.780	3.101	3.360	3.653	3.878	3.902	3.785	3.666	4.012	3.318	2.857
26	Cottanello	1.013	1.083	1.136	1.343	1.273	1.287	1.308	1.261	1.212	1.008	849
27	Fara in Sabina	1.660	2.067	2.349	3.637	3.767	4.218	4.863	5.425	6.203	6.838	7.078
28	Fiamignano	3.402	3.514	3.475	4.142	4.397	4.515	4.690	4.366	4.270	3.492	2.772
29	Forano	992	1.151	1.284	1.465	1.846	1.854	1.887	2.100	2.353	2.369	2.231
30	Frasso Sabino	477	573	609	703	636	633	683	732	669	611	600
31	Grèccio	1.545	1.729	1.813	1.892	1.996	1.951	2.036	1.940	2.018	1.591	1.492
32	Labro	551	623	641	735	711	718	813	800	725	558	429
33	Leonessa	6.841	6.806	7.029	8.323	7.165	7.460	6.402	5.498	5.168	4.451	3.953
34	Longone Sabino	1.561	1.777	1.773	1.763	2.001	2.117	1.886	1.837	1.650	1.363	1.158
35	Magliano Sabina	2.436	2.501	3.116	3.723	4.096	4.140	4.104	4.264	4.386	4.348	3.979
36	Marcetelli	608	657	636	748	798	788	763	763	723	629	500
37	Micigliano	757	800	776	914	808	808	705	686	604	427	329
38	Mompeo	619	670	663	744	792	764	830	884	923	757	688
39	Montàsola	480	535	577	720	821	878	682	662	635	545	404
40	Montebuono	1.144	1.304	1.387	1.551	1.597	1.585	1.613	1.655	1.642	1.381	1.214
41	Monteleone Sabino	1.431	1.596	1.639	1.652	1.662	1.756	1.696	1.737	1.675	1.473	1.388
42	Montenero Sabino	577	577	580	642	602	669	681	681	716	541	468
43	Monte S. Giov. in Sabina	1.042	1.127	1.172	1.351	1.414	1.350	1.112	1.070	1.013	810	710
44	Montòpoli di Sabina	1.101	1.087	1.220	1.768	1.937	2.382	2.980	3.241	3.665	3.370	3.074
45	Morro Reatino	682	768	658	730	796	806	746	786	665	552	474
46	Nèspolo	704	776	704	744	692	766	756	674	604	529	476
47	Orvinio	1.585	1.582	1.607	1.687	1.858	1.750	1.529	1.405	1.194	880	760
48	Pagànico	807	862	772	818	821	972	1.024	900	665	435	384
49	Pescorocchiano	4.119	4.456	4.578	5.529	6.019	6.365	6.542	6.676	6.675	5.802	5.101
50	Petrella Salto	4.179	4.488	4.674	5.007	5.169	5.026	5.262	5.000	4.493	3.581	2.855
51	Pòggio Bustone	1.229	1.306	1.354	1.752	1.842	1.958	2.040	2.143	2.378	2.196	2.075
52	Pòggio Catino	912	917	1.102	1.196	1.276	1.319	1.345	1.359	1.409	1.185	1.086
53	Pòggio Mirteto	2.326	2.221	2.704	3.394	3.401	3.723	3.752	3.847	4.271	4.246	4.316
54	Pòggio Moiano	1.570	1.656	1.868	2.082	2.278	2.317	2.284	2.292	2.273	2.190	2.137
55	Pòggio Nativo	1.643	1.773	1.765	1.891	1.784	1.829	1.905	2.049	2.030	1.778	1.649
56	Pòggio San Lorenzo	511	645	668	636	675	711	670	720	703	601	506
57	Posta	2.201	2.284	2.230	2.436	2.666	2.537	2.427	2.185	1.919	1.514	1.344
58	Pozzàglia Sabino	1.370	1.350	1.494	1.602	1.763	1.692	1.628	1.510	1.389	1.193	1.060
59	Rieti	17.446	18.886	19.420	21.071	21.006	22.234	25.039	27.714	33.241	35.441	38.075
60	Rivodutri	1.226	1.368	1.358	1.563	1.709	1.574	1.613	1.604	1.541	1.441	1.286
61	Roccantica	704	772	853	943	998	1.057	888	914	897	696	587
62	Rocca Sinibalda	2.156	2.172	2.202	2.312	2.344	2.444	2.336	2.296	2.220	1.650	1.283
63	Salisano	616	627	640	651	695	677	706	735	884	681	570
64	Scandrìglia	1.992	2.175	2.221	2.647	2.874	3.025	2.820	2.794	2.712	2.304	2.015
65	Selci	1.068	1.103	1.088	1.193	1.086	1.076	1.268	1.332	1.301	1.147	1.037
66	Stimigliano	552	595	758	975	1.058	1.207	1.240	1.467	1.629	1.738	1.725
67	Tarano	904	997	1.095	1.438	1.585	1.587	1.595	1.710	1.704	1.479	1.248
68	Tòffia	648	691	801	926	865	991	958	954	1.018	844	790
69	Torricella in Sabina	1.538	1.656	1.714	1.852	1.715	1.702	1.682	1.668	1.579	1.369	1.204
70	Torri in Sabina	1.575	1.661	1.770	2.084	2.112	2.183	1.992	1.997	2.034	1.637	1.433
71	Turània	869	878	894	1.109	1.120	1.063	1.078	1.058	918	651	542
72	Vacone	304	358	410	496	510	459	462	452	414	349	318
73	Varco Sabino	825	918	804	824	850	831	751	741	612	561	442
	PROVINCIA DI ROMA											
1	Affile	—	1.628	1.610	1.801	1.862	1.885	2.083	2.008	2.914	2.001	1.876
2	Agosta	—	1.137	1.215	1.464	1.707	1.730	1.927	2.003	1.909	1.579	1.455
3	Albano Laziale	—	5.886	6.770	8.296	9.046	10.269	10.938	11.469	14.775	19.659	23.862
4	Allumiere	—	1.928	2.296	2.775	3.235	3.475	3.840	3.945	4.245	4.029	4.039
5	Anguillara Sabàzia	—	1.034	1.045	1.540	1.816	1.940	2.076	2.285	2.918	3.296	3.708
6	Antìcoli Corrado	—	1.411	1.363	1.862	2.061	1.830	1.469	1.508	1.257	1.109	1.039
7	Anzio	—	1.070	1.562	3.449	4.506	5.340	6.552	7.025	10.685	15.889	21.337
8	Arcinazzo Romano	—	1.193	1.120	1.405	1.486	1.712	1.861	1.758	1.837	1.706	1.736
9	Ariccia	—	2.115	2.358	3.530	3.762	4.555	5.134	5.596	7.122	7.942	9.274
10	Arsoli	—	1.841	1.959	2.049	2.200	2.034	1.978	1.786	1.805	1.731	1.775
11	Artena	—	4.025	4.104	5.053	5.451	5.342	5.979	6.343	7.423	7.902	8.396
12	Bellegra	—	1.831	1.754	2.264	2.392	2.628	2.998	3.157	3.584	3.400	3.306
13	Bracciano	—	2.527	3.161	3.798	4.730	5.453	6.171	5.319	7.123	8.209	9.861

Numero d'ordine	COMUNI	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1936	1951	1961	1967
14	Camerata Nuova	—	770	395	464	1.347	1.171	1.104	989	952	767	656
15	Campagnano di Roma	—	1.871	2.030	2.753	2.876	3.041	3.137	3.247	3.529	4.005	4.272
16	Canale Monterano	—	1.083	1.116	1.525	1.699	1.845	1.929	2.033	2.166	2.018	2.130
17	Canterano	—	745	755	737	964	843	713	789	768	890	458
18	Capena	—	1.082	1.148	1.579	1.573	1.756	2.175	2.066	2.335	2.358	2.619
19	Capránica Prenestina	—	2.198	2.082	1.881	1.730	1.448	1.322	1.266	1.118	810	607
20	Carpineto Romano	—	3.901	4.014	4.801	5.580	5.718	5.894	5.706	6.285	5.614	5.507
21	Casape	—	731	725	906	918	1.012	1.138	1.218	1.292	1.253	1.141
22	Castel Gandolfo	—	1.606	1.767	1.980	2.245	2.577	2.734	2.955	4.172	4.395	4.616
23	Castel Madama	—	2.690	3.065	3.371	4.116	4.048	4.173	4.215	4.409	4.509	4.738
24	Castelnuovo di Porto	—	1.146	1.408	1.496	1.468	1.385	1.321	1.484	2.136	2.136	2.309
25	Castel San P. Romano	—	692	597	649	650	581	674	680	666	688	657
26	Cave	—	3.449	3.439	3.956	4.182	4.707	5.024	5.296	6.106	6.518	6.771
27	Cerreto Laziale	—	869	897	1.050	1.047	1.289	1.187	1.242	1.203	1.076	1.087
28	Cervara di Roma	—	1.438	1.396	1.541	1.532	1.315	1.108	1.028	846	743	676
29	Cervèteri	—	536	819	1.397	1.581	2.751	3.579	3.908	6.179	10.909	13.666
30	Ciciliano	—	1.296	1.434	1.580	1.749	1.757	1.792	1.729	1.469	1.172	1.098
31	Cineto Romano	—	1.249	1.282	989	810	836	821	865	814	700	699
32	Civitavecchia	—	9.718	11.636	15.220	17.064	20.635	29.124	27.477	32.870	38.138	42.330
33	Civitella San Paolo	—	1.020	1.085	1.442	1.538	1.541	1.540	1.605	1.695	1.475	1.357
34	Colleferro	—	920	1.039	1.331	1.510	1.775	2.282	4.197	10.088	15.009	17.363
35	Colonna	—	490	540	1.013	1.100	1.177	1.335	1.474	1.632	1.918	2.214
36	Fiano Romano	—	692	923	1.363	1.546	1.776	1.988	2.141	2.668	2.764	2.956
37	Filacciano	—	552	551	677	705	645	630	631	626	536	514
38	Formello	—	407	444	902	1.010	1.059	1.140	1.240	1.677	2.067	2.601
39	Frascati	—	5.952	6.297	8.453	10.087	10.642	10.851	11.763	13.102	15.793	17.757
40	Gallicano nel Lazio	—	1.162	1.226	1.503	1.605	1.660	1.801	1.817	2.134	2.206	2.221
41	Gavignano	—	1.429	1.288	1.503	1.562	1.436	1.333	1.553	1.925	1.835	1.621
42	Genazzano	—	3.550	4.071	4.160	4.372	4.971	4.909	4.836	5.392	4.836	4.714
43	Genzano di Roma	—	4.911	5.095	7.053	7.407	8.564	8.987	9.154	10.319	12.727	14.358
44	Gerano	—	1.351	1.384	1.542	1.661	1.736	1.708	1.743	1.754	1.376	1.319
45	Gorga	—	972	919	879	961	1.009	1.013	1.032	1.202	1.068	1.071
46	Grottaferrata	—	1.241	1.738	2.233	2.555	3.514	4.180	4.621	6.701	8.549	10.104
47	Guidonia Montecelio	—	2.799	3.208	4.094	4.440	4.943	5.696	6.597	12.811	22.205	25.838
48	Jenne	—	1.515	1.655	1.314	2.220	2.271	2.018	1.158	1.267	1.011	826
49	Labico	—	1.589	1.674	1.781	1.783	1.811	1.850	1.884	2.110	1.964	1.921
50	Lanuvio	—	918	926	1.481	1.677	2.204	2.530	2.636	3.846	4.498	5.035
50 bis	Lariano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.955
51	Licenza	—	1.341	1.276	1.546	1.634	1.556	1.656	1.633	1.522	1.272	1.173
52	Magliano Romano	—	419	455	626	697	775	927	963	1.046	1.013	1.001
53	Mandela	—	697	733	802	693	658	653	667	822	662	616
54	Manziana	—	1.189	1.384	1.700	1.821	2.596	2.009	1.985	2.719	2.844	2.988
55	Marano Equo	—	960	1.038	1.169	1.315	1.449	1.126	1.206	1.160	918	867
56	Marcellina	—	912	937	1.377	1.831	2.085	2.651	2.787	3.750	3.858	4.108
57	Marino	—	5.704	6.136	7.307	7.590	9.472	11.482	13.248	18.619	30.374	38.849
58	Mazzano Romano	—	588	610	933	1.008	1.189	1.275	1.298	1.475	1.486	1.574
59	Mentana	—	1.154	1.309	1.967	2.333	2.869	3.625	4.100	6.398	10.564	13.833
60	Montecompatri	—	3.030	3.247	4.317	4.316	4.802	5.112	4.758	5.164	5.575	5.538
61	Monteflavio	—	759	804	957	1.026	1.151	1.153	1.177	1.295	1.371	1.301
62	Montelanico	—	1.727	1.652	1.887	1.974	1.942	1.957	1.820	2.064	2.062	1.913
63	Montelibretti	—	1.082	1.236	2.014	2.407	2.863	2.953	3.244	4.073	4.285	4.498
64	Monte Porzio Catone	—	1.692	1.725	1.981	2.162	2.432	2.656	2.911	3.080	3.367	3.629
65	Monterotondo	—	3.031	3.910	4.552	5.016	5.632	6.324	7.354	10.165	15.674	19.115
66	Montorio Romano	—	1.227	1.361	1.560	1.671	1.706	1.918	1.931	1.925	1.811	1.828
67	Moricone	—	865	918	1.486	1.548	1.704	1.891	2.036	1.973	1.964	2.049
68	Morlupo	—	1.630	1.841	2.262	2.234	2.306	2.481	2.682	2.978	2.911	3.093
69	Nazzano	—	809	856	1.046	1.049	1.094	1.043	1.179	1.302	1.235	1.089
70	Nemi	—	925	935	1.123	1.194	1.178	1.177	1.290	1.296	1.342	1.322
71	Nèrola	—	877	1.133	1.379	1.612	1.715	1.618	1.661	1.688	1.457	1.392
72	Nettuno	—	1.372	2.515	4.707	4.652	6.686	9.320	10.118	13.893	18.620	22.047
73	Olevano Romano	—	3.488	3.836	4.753	5.382	6.024	6.576	6.615	6.482	6.281	6.164
74	Palestrina	—	5.979	6.158	7.074	7.146	7.457	8.166	8.398	9.221	10.307	11.187
75	Palombara Sabina	—	3.346	3.847	4.517	5.058	5.352	5.668	5.662	6.064	6.282	6.421
76	Percile	—	1.030	1.065	1.202	1.272	1.134	835	749	556	499	417
77	Pisoniano	—	1.251	1.184	1.499	1.718	1.789	1.985	2.001	1.863	1.511	1.255
78	Poli	—	1.753	1.621	1.873	1.802	1.852	1.800	1.858	1.964	1.894	2.003
79	Pomezia	—	396	510	787	967	1.230	1.735	2.144	6.005	10.587	18.862
80	Ponzano Romano	—	816	883	1.022	1.121	1.152	1.109	1.164	1.205	1.202	955
81	Riano	—	469	446	741	843	971	1.146	1.269	1.886	2.510	3.045
82	Rignano Flaminio	—	906	1.013	1.220	1.406	1.416	1.552	1.726	2.292	2.625	2.864
83	Riofreddo	—	1.212	1.237	1.065	1.198	1.185	1.015	949	905	828	744
84	Rocca Canterano	—	1.294	1.354	1.016	1.981	1.885	813	831	747	580	467
85	Rocca di Cave	—	788	796	831	1.072	1.010	915	880	872	594	467
86	Rocca di Papa	—	2.864	3.063	4.023	4.376	4.420	4.996	5.280	6.351	7.588	8.263
87	Roccagiovine	—	499	439	504	506	443	450	419	393	310	246
88	Rocca Priora	—	1.866	2.057	2.458	2.627	3.018	3.132	3.222	3.516	4.054	4.280
89	Rocca Santo Stefano	—	912	1.064	1.098	1.316	1.418	1.622	1.611	1.797	1.486	1.507
90	Roiate	—	855	817	983	1.022	980	1.073	1.110	1.181	1.151	1.052
91	Roma	—	212.432	273.952	422.411	518.917	660.235	930.926	1.150.589	1.651.754	2.188.160	2.630.535
92	Roviano	—	740	790	1.069	1.204	1.244	1.375	1.435	1.496	1.460	1.487
93	Sacrofano	—	892	1.068	1.272	1.174	1.283	1.287	1.348	1.617	1.756	1.920
94	Sambuci	—	683	690	1.027	977	1.010	863	921	818	719	720
95	San Gregorio da Sassola	—	1.087	1.230	1.858	1.898	1.712	1.790	1.924	1.957	1.768	1.697
96	San Polo dei Cavalieri	—	1.126	1.158	1.669	1.733	1.846	1.787	1.799	1.678	1.460	1.421
97	Santa Marinella	—	185	222	533	890	1.619	2.947	3.303	5.171	6.247	7.143

Numero d'ordine	COMUNI	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1967
98	Sant'Angelo Romano	—	727	811	1.201	1.300	1.453	1.546	1.665	1.968	1.878	1.934
99	Sant'Oreste	—	1.671	1.780	2.170	2.309	2.422	2.413	2.542	2.920	2.581	2.504
100	San Vito Romano	—	2.823	2.966	3.706	4.094	4.391	4.258	4.201	4.523	3.895	3.718
101	Saracinesco	—	645	540	655	876	800	505	332	244	180	183
102	Segni	—	5.591	5.789	6.942	6.762	7.232	7.526	8.183	9.202	8.648	8.462
103	Subiaco	—	7.525	7.074	8.003	8.612	9.348	8.888	9.053	9.178	8.595	8.866
104	Tivoli	—	7.449	9.610	12.230	13.870	15.212	17.674	19.820	24.932	34.067	39.708
105	Tolfa	—	2.654	2.917	3.675	3.792	4.120	4.573	4.671	5.305	5.057	4.924
106	Torrita Tiberina	—	479	477	697	723	740	751	879	1.139	1.019	836
107	Trevignano Romano	—	589	679	1.025	1.148	1.283	1.461	1.600	1.819	2.021	2.291
108	Vallepietra	—	664	748	940	1.189	1.178	1.236	1.114	1.122	916	751
109	Vallinfreda	—	965	1.019	1.155	1.125	1.206	953	847	831	591	450
110	Valmontone	—	3.128	3.376	4.010	4.370	4.911	5.944	6.705	7.440	8.283	8.832
111	Velletri	—	15.513	15.763	18.734	21.480	25.163	30.173	31.029	34.895	40.053	42.243
112	Vicovaro	—	1.462	1.583	1.986	2.137	2.490	2.796	3.084	3.464	3.567	3.537
113	Vivaro Romano	—	863	927	1.001	1.034	1.038	983	872	826	618	536
114	Zagarolo	—	5.271	5.627	5.528	5.363	5.974	6.397	6.514	7.523	8.380	9.348

PROVINCIA DI LATINA

1	Aprilia	—	413	533	821	1.009	1.284	1.810	2.237	6.943	15.782	23.110
2	Bassiano	—	1.783	1.799	2.258	2.420	2.451	2.801	2.211	2.141	1.874	1.715
3	Campodimele	804	862	957	1.243	1.372	1.414	1.638	1.437	1.612	1.262	1.119
4	Castelforte	2.885	3.228	3.370	4.741	5.352	6.027	6.314	6.720	6.999	7.065	6.876
5	Cisterna di Latina	—	1.680	1.928	3.569	4.063	4.243	6.634	12.471	14.182	16.514	20.172
6	Cori	—	5.764	6.292	7.118	7.308	7.503	9.078	9.289	9.732	9.468	9.289
7	Fondi	6.577	6.727	7.447	9.669	10.699	10.896	13.308	15.456	19.212	21.777	23.994
8	Formia	11.002	12.504	12.197	11.406	12.305	13.705	15.679	16.905	17.975	20.528	23.107
9	Gaeta	14.870	20.327	17.622	16.794	17.064	19.314	20.008	18.332	18.323	20.569	29.650
10	Itri	6.253	6.619	6.506	5.797	7.168	5.657	6.204	6.645	7.130	6.805	6.786
11	Latina	—	407	509	916	990	1.227	1.812	19.654	35.187	49.331	65.597
12	Lenola	3.016	3.309	3.089	3.171	3.147	3.193	3.038	3.269	3.720	3.804	3.660
13	Maenza	—	1.785	1.710	2.220	2.405	2.381	2.676	2.654	3.119	3.198	3.051
14	Minturno	7.134	7.519	7.985	10.230	10.944	11.431	12.759	13.650	14.790	15.363	16.938
15	Monte San Biagio	1.469	1.729	1.906	2.639	3.121	3.155	3.834	4.359	5.312	5.536	5.551
16	Norma	—	2.247	2.113	2.559	2.857	3.034	3.358	3.623	3.714	3.459	3.439
17	Pontinia	—	165	168	226	256	263	326	3.926	8.614	8.327	8.489
18	Ponza	3.197	3.115	3.779	4.621	4.901	6.261	6.827	6.457	4.832	4.664	4.593
19	Priverno	—	5.274	5.336	6.717	8.243	7.563	8.747	9.827	11.771	11.638	12.243
20	Prossedi	—	1.805	1.635	2.245	2.399	2.471	2.433	2.389	2.539	2.046	1.882
21	Roccagorga	—	1.998	1.874	2.273	2.390	2.923	3.176	3.506	3.927	2.836	4.020
22	Rocca Massima	—	1.134	1.187	1.512	1.700	1.758	1.627	1.602	1.605	1.401	1.308
23	Roccasecca dei Volsci	—	716	567	782	891	968	1.043	1.192	1.320	1.263	1.232
24	Sabaudia	—	302	353	564	585	650	947	4.890	7.709	8.750	9.791
25	San Felice Circeo	—	1.321	1.252	1.795	1.855	1.990	2.560	4.348	4.637	5.338	6.049
26	Santi Cosma e Damiano	3.012	3.052	3.103	3.929	4.275	4.533	3.786	4.030	3.148	2.882	2.740
27	Sermoneta	—	993	857	1.078	1.413	1.510	2.175	3.123	4.374	4.585	5.352
28	Sezze	—	8.890	8.508	10.679	12.227	12.878	14.683	16.432	18.393	17.846	18.509
29	Sonnino	—	3.322	3.196	4.518	5.238	5.231	5.959	6.600	7.786	7.942	7.617
30	Sperlonga	1.521	1.575	1.710	1.933	2.195	2.446	2.465	2.647	2.823	3.358	3.542
31	Spigno Saturnia	1.615	1.795	1.765	1.950	1.992	2.269	2.382	2.524	2.368	2.036	1.862
32	Terracina	—	5.373	6.351	10.187	10.569	11.774	17.244	23.549	26.492	29.751	32.105
33	Ventotene	1.163	2.049	2.101	1.986	1.435	1.302	1.239	1.379	1.270	1.068	667

PROVINCIA DI FROSINONE

1	Acquafondata	1.124	1.254	1.377	1.676	1.198	1.351	883	909	872	647	527
2	Acuto	—	2.307	2.183	2.268	2.824	3.176	2.589	2.493	2.104	1.886	1.808
3	Alatri	—	13.841	13.414	15.450	16.323	16.874	18.039	18.616	20.459	21.127	20.968
4	Alvito	3.822	4.661	5.041	6.290	6.719	6.809	5.361	5.391	4.934	4.127	3.858
5	Amaseno	—	2.232	1.810	2.144	2.965	2.917	3.484	3.972	4.647	4.370	4.091
6	Anagni	—	8.256	7.758	9.612	10.429	10.746	11.286	12.396	14.620	15.139	16.409
7	Aquino	1.859	2.133	2.195	2.746	3.222	3.027	3.200	3.447	3.673	3.810	3.741
8	Arce	5.267	6.150	5.912	7.219	7.135	7.256	7.570	8.124	7.616	6.601	6.392
9	Arnara	—	1.986	2.009	2.189	2.505	2.767	2.596	2.633	2.871	2.707	2.571
10	Arpino	11.530	11.633	11.214	11.013	10.309	10.634	10.488	10.564	10.381	8.381	8.310
11	Atina	4.078	4.292	4.365	4.666	4.990	5.603	5.628	5.601	5.961	5.018	4.900
12	Ausonia	2.991	3.230	3.195	3.753	3.434	3.334	3.526	3.641	3.601	3.126	3.148
13	Belmonte Castello	983	1.106	1.048	1.077	1.049	1.135	1.049	1.028	988	874	891
14	Boville Ernica	—	3.913	3.622	4.964	5.433	6.220	7.076	7.639	7.873	8.225	8.663
15	Broccostella	1.027	1.602	1.310	1.539	1.534	1.702	1.971	2.048	2.261	1.911	1.851
16	Campoli Appennino	1.547	1.546	1.612	1.700	1.511	1.592	1.705	1.872	1.890	1.551	1.501
17	Casalattico	2.083	1.801	1.873	1.483	1.583	2.769	1.715	1.130	1.124	660	606
18	Casalvieri	4.516	4.812	5.080	5.498	7.077	7.264	5.800	5.499	5.658	4.242	4.151
19	Cassino	7.929	12.540	11.770	13.397	14.220	19.001	18.582	20.064	19.256	21.105	24.810
20	Castelliri	1.473	1.645	1.718	2.165	2.224	2.361	2.640	2.907	3.252	2.906	2.860
21	Castelnuovo Parano	912	970	950	1.143	1.068	1.024	1.041	1.070	1.056	955	940
22	Castrocielo	2.266	2.578	2.487	3.144	3.205	3.394	3.133	3.226	3.192	2.859	2.930
23	Castro dei Volsci	—	3.697	3.551	5.071	5.329	5.459	5.722	5.759	5.862	5.321	5.011

LAZIO - POPOLAZIONE RESIDENTE

Numero d'ordine	COMUNI	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1967
	PROVINCIA DI FROSINONE											
1	Acquafondata	1.124	1.254	1.377	1.676	1.198	1.351	883	909	872	647	527
2	Acuto	—	2.307	2.183	2.268	2.824	3.176	2.589	2.493	2.104	1.886	1.808
3	Alatri	—	13.841	13.414	15.450	16.323	16.874	18.039	18.616	20.459	21.127	20.968
4	Alvito	3.822	4.661	5.041	6.290	6.719	6.809	5.361	5.391	4.934	4.127	3.858
5	Amaseno	—	2.232	1.810	2.144	2.965	2.917	3.484	3.972	4.647	4.370	4.091
6	Anagni	—	8.256	7.758	9.612	10.429	10.746	11.286	12.396	14.620	15.139	16.408
7	Aquino	1.859	2.133	2.195	2.746	3.222	3.027	3.200	3.447	3.673	3.810	3.747
8	Arce	5.267	6.150	5.912	7.219	7.135	7.256	7.570	8.124	7.616	6.601	6.392
9	Arnara	—	1.986	2.009	2.189	2.505	2.767	2.596	2.633	2.871	2.707	2.571
10	Arpino	11.530	11.633	11.214	11.013	10.309	10.634	10.488	10.564	10.381	8.381	8.310
11	Atina	4.078	4.292	4.365	4.666	4.990	5.603	5.628	5.601	5.961	5.018	4.900
12	Ausonia	2.991	3.230	3.195	3.753	3.434	3.334	3.526	3.641	3.601	3.126	3.148
13	Belmonte Castello	983	1.106	1.048	1.077	1.049	1.135	1.049	1.028	988	874	893
14	Boville Ernica	—	3.913	3.622	4.964	5.433	6.220	7.076	7.639	7.873	8.225	8.663
15	Broccostella	1.027	1.602	1.310	1.539	1.534	1.702	1.971	2.048	2.261	1.911	1.850
16	Campoli Appennino	1.547	1.546	1.612	1.700	1.511	1.592	1.705	1.872	1.890	1.551	1.507
17	Casalattico	2.083	1.801	1.873	1.483	1.583	2.769	1.715	1.130	1.124	660	606
18	Casalvieri	4.516	4.812	5.080	5.498	7.077	7.264	5.800	5.499	5.658	4.242	4.151
19	Cassino	7.929	12.540	11.770	13.397	14.220	19.001	18.582	20.064	19.256	21.105	24.810
20	Castelliri	1.473	1.645	1.718	2.165	2.224	2.361	2.640	2.907	3.252	2.906	2.860
21	Castelnuovo Parano	912	970	950	1.143	1.068	1.024	1.041	1.070	1.056	955	980
22	Castrocielo	2.266	2.578	2.487	3.144	3.205	3.394	3.133	3.226	3.192	2.859	2.950
23	Castro dei Volsci	—	3.697	3.351	3.071	3.329	3.459	3.722	3.759	3.862	3.321	3.024

Numero d'ordine	COMUNI	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1967
24	Ceccano	—	7.044	7.281	9.996	12.204	12.970	14.533	15.139	17.196	17.514	18.601
25	Ceprano	—	4.532	4.834	6.201	7.034	7.283	7.736	7.982	8.812	8.030	8.113
26	Cervaro	4.378	4.907	4.445	5.330	5.681	6.168	6.389	6.502	6.654	5.188	5.348
27	Colfelice	1.542	1.668	1.695	2.100	2.048	1.928	1.868	2.062	2.064	1.753	1.584
28	Collepardo	—	1.287	1.350	1.350	1.508	1.327	1.253	1.180	1.222	1.145	1.054
29	Colle San Magno	1.660	1.712	1.815	1.984	2.078	2.070	2.155	2.214	2.129	1.715	1.516
30	Coreno Ausonio	1.947	2.038	2.011	2.297	2.469	2.411	2.346	2.312	2.197	1.936	1.830
31	Esperia	4.323	4.888	5.204	6.105	6.648	6.107	6.128	6.352	6.154	5.445	5.127
32	Falvaterra	—	1.545	1.372	1.307	1.230	1.003	943	998	991	814	655
33	Ferentino	—	10.287	10.006	12.279	14.014	16.321	15.163	15.516	16.328	15.794	15.956
34	Filettino	—	2.670	2.299	2.532	2.749	2.842	2.243	1.834	1.180	788	635
35	Fiuggi	—	2.024	2.238	2.757	2.972	3.655	4.152	4.606	5.049	5.756	6.327
36	Fontana Liri	2.366	2.182	2.184	3.109	3.707	4.224	3.895	4.246	4.164	3.492	3.412
37	Fontechiari	1.628	1.581	1.780	1.809	2.177	2.150	2.010	2.053	2.143	1.721	1.640
38	Frosinone	—	10.057	9.522	11.029	12.237	13.380	16.368	18.447	24.668	31.155	36.131
39	Fumone	—	1.526	1.615	1.978	2.161	2.307	2.235	2.297	2.257	2.125	2.006
40	Gallinaro	1.328	1.293	1.448	1.632	2.101	2.271	1.974	1.916	2.209	1.632	1.077
41	Giuliano di Roma	—	2.460	2.346	2.692	3.174	2.838	3.123	3.021	2.843	2.403	2.185
42	Guarcino	—	2.693	2.912	3.046	3.807	4.012	3.554	2.916	2.901	2.427	2.247
43	Isola del Liri	4.807	5.586	6.572	8.244	8.591	9.103	9.896	10.867	12.550	12.118	12.700
44	Monte S. Giov. Campano	—	6.189	5.986	7.443	8.373	9.292	10.342	10.984	12.246	11.513	11.249
45	Morolo	—	2.671	2.670	3.463	3.934	4.189	3.642	3.706	3.453	2.950	2.787
46	Paliano	—	4.689	4.914	5.855	5.972	6.319	6.355	6.894	7.406	6.754	6.578
47	Pastena	2.435	2.607	2.525	2.819	2.976	3.002	2.759	2.809	2.520	2.343	2.037
48	Patrica	—	2.696	2.293	3.182	3.087	3.140	3.381	3.286	3.208	2.631	2.369
49	Pescosolido	2.271	2.003	1.927	2.265	2.335	2.326	2.482	2.636	2.708	1.915	1.866
50	Picinisco	3.275	3.806	3.510	2.563	3.191	3.837	2.612	2.529	2.884	2.157	1.730
51	Pico	2.272	2.428	2.495	3.461	3.734	4.002	3.686	3.876	4.040	3.575	3.510
52	Piedimonte S. Germano	2.727	2.452	2.533	2.724	2.687	3.252	3.165	3.336	3.091	3.001	3.032
53	Piglio	—	2.931	3.040	3.257	3.999	3.917	4.258	4.414	4.641	4.422	4.342
54	Pignataro Interamna	1.959	2.021	1.673	2.248	2.256	2.477	2.589	2.662	2.594	2.138	2.081
55	Pofi	—	2.970	2.407	3.800	4.347	4.557	4.905	5.215	5.668	5.060	4.537
56	Pontecorvo	9.170	10.812	10.309	12.492	11.354	15.015	14.436	14.437	13.369	12.239	11.829
57	Posta Fibreno	912	921	987	1.191	1.306	1.446	1.525	1.522	1.550	1.476	1.463
58	Ripi	—	4.044	4.045	5.233	6.052	7.127	7.328	7.628	7.748	6.539	6.473
59	Rocca d'Arce	1.345	1.456	1.479	1.796	1.553	1.752	1.544	1.550	1.586	1.250	1.159
60	Roccasecca	4.875	5.559	5.678	6.531	7.029	6.869	7.573	7.764	7.456	6.628	6.161
61	San Biagio Saracinisco	1.149	1.255	1.292	1.567	1.570	1.196	1.019	1.127	1.063	1.083	964
62	S. Donato Val di Comino	3.584	3.491	3.908	5.044	4.978	4.760	4.994	4.591	4.255	3.256	2.957
63	San Giorgio a Liri	1.296	1.495	1.395	1.918	2.189	2.394	2.511	2.704	2.780	2.579	2.628
64	San Giovanni Incarico	2.642	3.091	2.928	4.000	3.886	3.625	3.989	4.216	4.188	4.036	3.615
65	Sant'Ambrogio sul Garigliano	1.217	1.242	1.157	1.245	1.468	1.492	1.407	1.458	1.311	1.160	1.057
66	Sant'Andrea	1.183	1.388	1.213	1.521	1.703	1.545	1.796	1.944	2.036	2.080	2.142
67	Sant'Apollinare	2.239	2.463	2.142	2.713	3.090	2.975	2.750	2.959	2.889	2.406	2.195
68	Sant'Elia Fiumerapido	4.883	5.319	4.694	4.637	5.278	5.316	5.638	5.881	6.481	5.089	5.362
69	Santopadre	2.058	2.059	1.803	2.332	2.252	2.424	2.422	2.444	2.498	2.010	1.763
70	San Vittore del Lazio	1.827	2.034	2.008	2.309	2.359	2.403	2.363	2.458	2.250	2.138	2.269
71	Serrone	—	1.956	1.760	2.192	2.357	2.519	2.571	2.707	2.808	2.482	2.325
72	Settefrati	3.060	2.579	2.582	2.342	2.819	3.034	2.419	2.284	1.939	1.397	1.158
73	Sgurgola	—	2.925	2.899	3.592	3.935	4.061	3.786	3.856	3.659	3.038	2.678
74	Sora	12.434	12.137	13.084	16.022	17.542	18.076	19.553	20.841	23.707	23.656	25.130
75	Strangolagalli	—	1.400	1.171	1.688	1.899	2.075	2.233	2.352	2.820	2.508	2.192
76	Supino	—	3.733	3.134	4.264	4.853	4.867	5.155	5.275	5.423	4.448	4.449
77	Terelle	2.004	2.077	2.033	1.804	2.613	2.558	2.108	2.121	2.278	1.723	1.518
78	Torre Cajetani	—	772	736	664	753	817	889	924	1.066	1.127	1.158
79	Torrice	—	2.394	3.306	4.199	4.528	5.159	5.720	5.898	6.503	5.461	4.964
80	Trevi nel Lazio	—	1.899	2.022	1.798	2.337	3.009	3.037	2.901	2.709	2.449	2.346
81	Trivigliano	—	1.014	962	988	1.186	1.260	1.209	1.257	1.354	1.272	1.200
82	Vallecorsa	—	3.926	3.912	4.129	4.415	4.378	4.259	4.170	4.053	3.834	3.761
83	Vallemaio	1.195	1.402	1.226	1.523	1.615	1.725	1.543	1.658	1.552	1.417	1.208
84	Vallerotonda	3.120	3.391	3.618	4.002	4.274	3.427	3.325	3.134	3.692	3.194	2.962
85	Veroli	—	11.474	10.814	12.655	15.127	15.527	18.707	18.258	20.927	18.188	17.673
86	Vicalvi	720	727	779	678	922	1.180	1.207	1.155	1.116	866	768
87	Vico nel Lazio	—	1.544	1.839	1.675	2.577	2.823	2.799	2.413	2.342	2.068	1.926
88	Villa Latina	1.701	1.673	1.691	1.635	1.557	1.769	1.769	1.722	1.681	1.444	1.458
89	Villa Santa Lucia	1.838	1.966	1.761	1.937	2.047	2.329	2.407	2.538	2.180	2.125	2.080
90	Villa Santo Stefano	—	1.335	1.265	1.709	1.899	1.740	1.833	1.880	2.037	1.795	1.780
91	Viticuso	848	945	1.038	1.268	1.170	867	1.017	944	953	835	694

il Consiglio prende in esame il seguente:

Oggetto: ELEZIONE DEL SINDACO

Il Presidente ricorda che, secondo quanto disposto dall'art. 5 T.U. 16 maggio 1960, n. 570 il Consiglio Comunale nella prima seduta deve provvedere alla elezione del Sindaco.

Invita quindi gli intervenuti a scrivere su apposita scheda di carta bianca uniforme il cognome e nome del consigliere comunale che si intende proporre alla carica di Sindaco.

Eseguita la votazione e raccolte le schede in apposita urna, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, provvede allo spoglio delle schede e rende palese il seguente risultato:

Consiglieri assegnati al Comune . n. 20

» presenti . . . . . n. 20

» votanti . . . . . n. 20

Maggioranza assoluta . . . . n. 11

Voti favorevoli:

a Socci Vittorio voti n. 19

a Schede bianche voti n. 1

a _____ voti n. _____

a _____ voti n. _____

Pertanto viene proclamato eletto Sindaco del Comune il consigliere Ing. Socci Vittorio, nato a Vallerotonda il 27.6.1935 che ha riportato la maggioranza dei voti e che non trovasi in alcuno dei casi di ineleggibilità od incompatibilità con la carica.